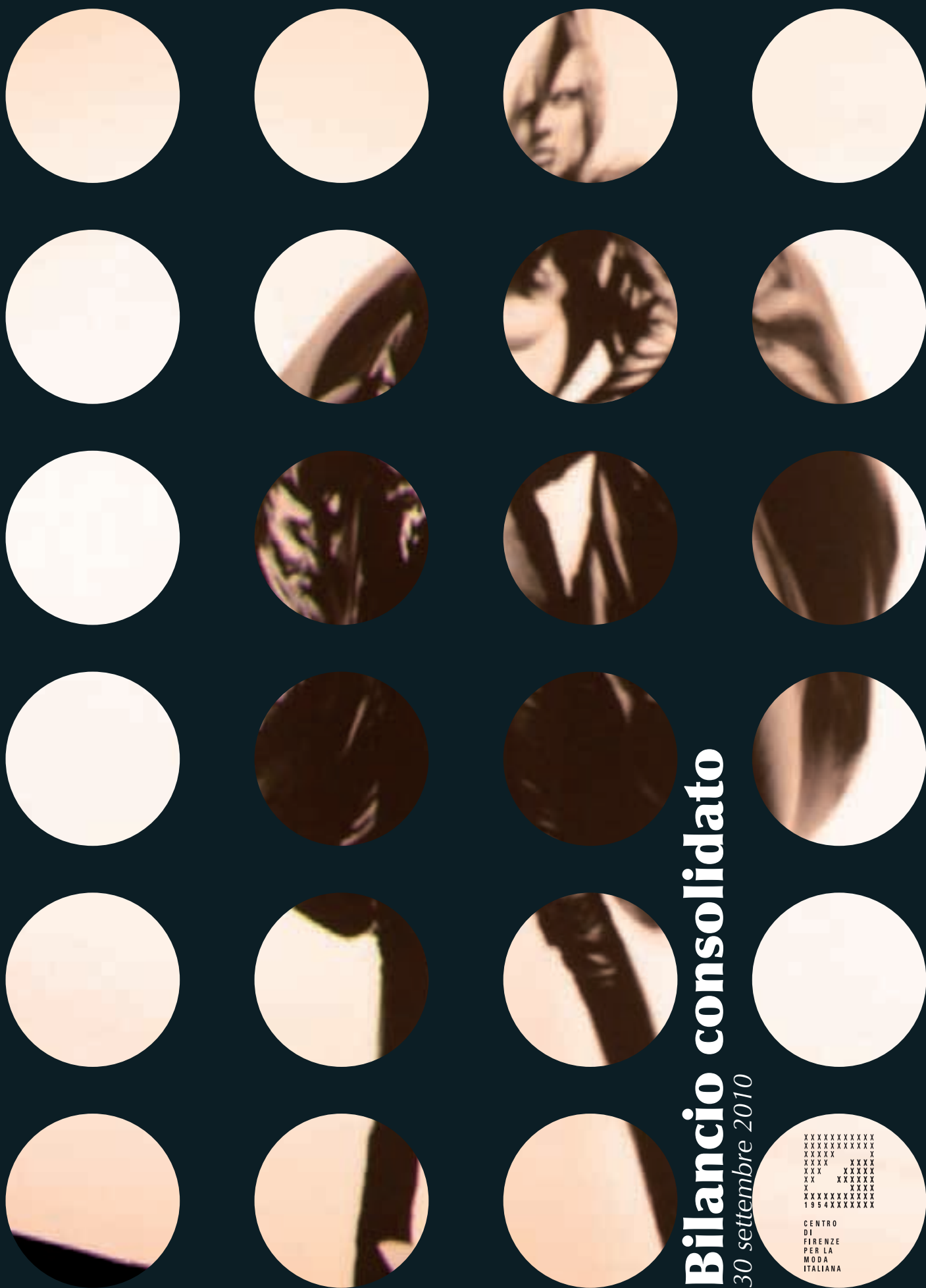


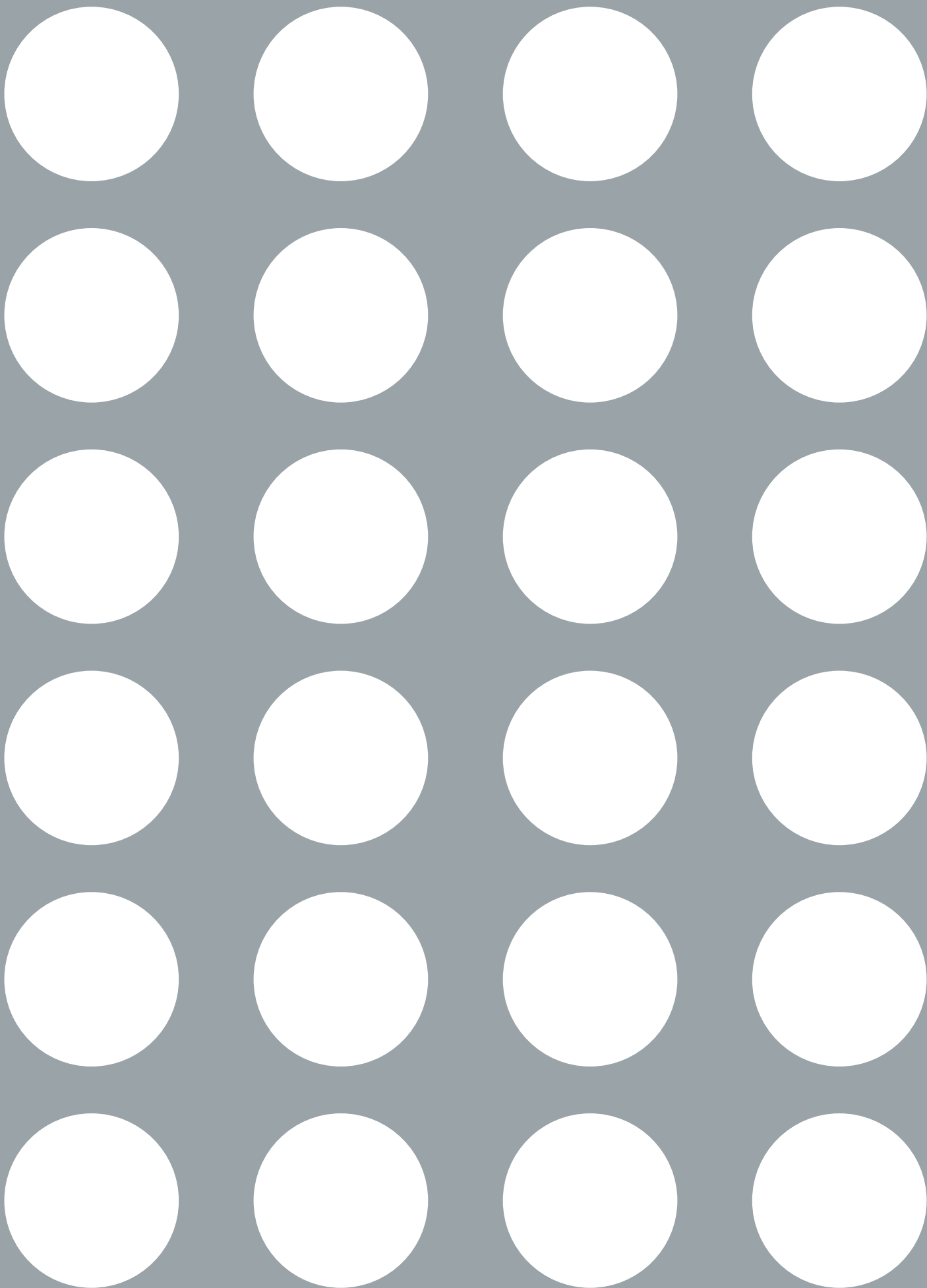


Bilancio consolidato

30 settembre 2010

XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX X
XXXX XXXX
XX XXXXX
X XXXX
XXXXXXXXXX
1954XXXXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA



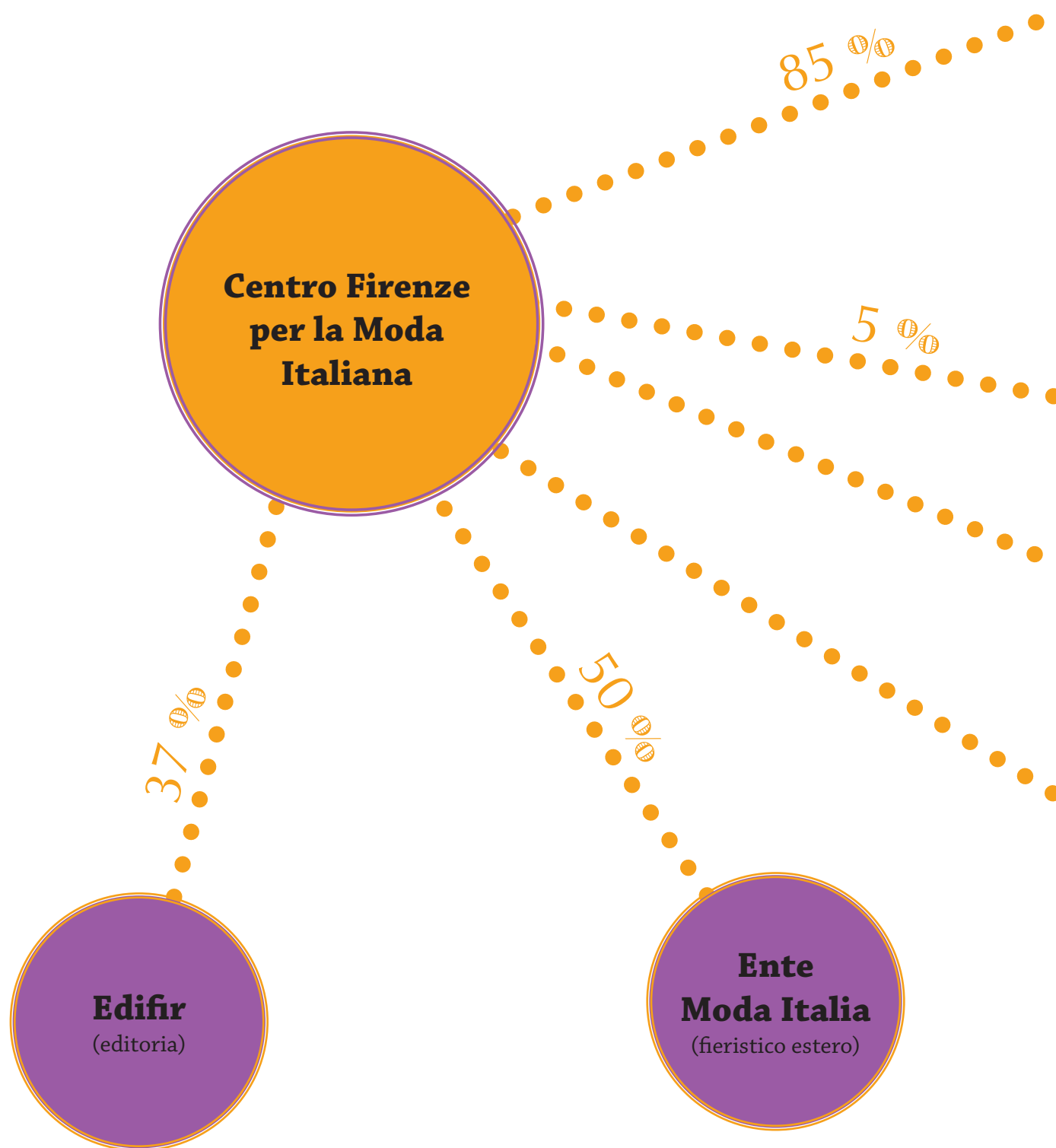
Bilancio Consolidato 30/09/2010

2	IL GRUPPO CFMI
5	ORGANI SOCIALI
7	RELAZIONE SULLA GESTIONE
27	BILANCIO
31	NOTA INTEGRATIVA
43	NOTE AL BILANCIO
63	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Bilancio d'Esercizio 31/12/2010

71	ORGANI SOCIALI
73	RELAZIONE SULLA GESTIONE
83	BILANCIO
87	NOTA INTEGRATIVA
95	NOTE AL BILANCIO
109	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
113	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Centro di Firenze per la Moda Italiana



**Pitti
Immagine**
(fieristico italia)

75 %

**Fieradigitale
Srl**

100 %

**Stazione
Leopolda**

65 %

**Fondazione
Pitti Immagine
Discovery**
(cultura della moda)

50 %

Polimoda
(formazione)

Efima
(fieristico italia)



Consiglio di Amministrazione della Holding Capo Gruppo in carica per il triennio 2009-2011

PRESIDENTE:

Alberto Pecci

CONSIGLIERI:

Andrea Barducci

Paolo Bastianello

Stefano Borsini

Ambrogio Brenna

Brunello Cucinelli

Ferruccio Ferragamo

Vasco Galgani

Carlo Longo

Piero Peroni

Anselmo Potenza

Collegio sindacale

PRESIDENTE:

Francesco Tanini

SINDACI REVISORI:

Marco Seracini

Lorenzo Galeotti Flori

Società di revisione

RECONTA ERNST & YOUNG SPA



**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**

Cari Soci,

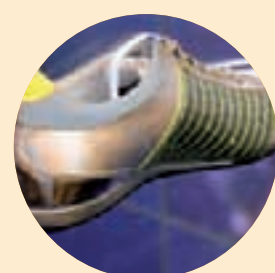
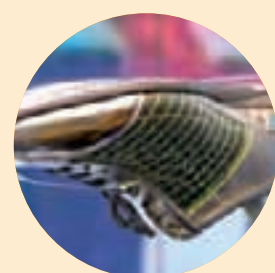
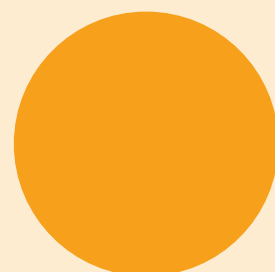
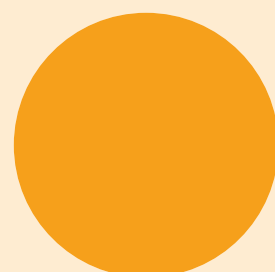
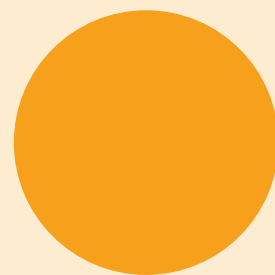
il Gruppo CFMI nel presentare il bilancio consolidato 2010 intende rivolgersi a voi ed ai vari stakeholders di riferimento con una visione d'insieme e allo stesso tempo strutturata ed analitica dei risultati patrimoniali, economici e finanziari della holding e delle società facenti capo al Gruppo CFMI.

Si ricorda che il bilancio consolidato del Gruppo CFMI viene sottoposto a revisione contabile ed ha natura integrativa e non sostitutiva dei bilanci della capogruppo e delle singole imprese consolidate (Centro di Firenze per la Moda Italiana; Pitti Immagine; Ente Moda Italia; Stazione Leopolda; Fondazione Pitti Discovery; Fiera Digitale).

Di seguito riportiamo in sintesi i principali indicatori economici ed i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo nel presente esercizio:

DATI ECONOMICI	2010	%	2009	%
Vendite nette	33.411.688	100,0	33.767.608	100,0
Allestimento spazi	(16.539.736)	-49,5	(17.054.754)	-51,0
Prestazioni di servizi	(9.661.609)	-28,9	(9.857.086)	-29,5
costo del personale	(4.860.331)	-14,5	(4.354.475)	-13,0
Ammortamenti e svalutazioni	(1.618.177)	-4,8	(1.714.009)	-5,1
Altri costi operativi	(662.981)	-2,0	(827.855)	-2,5
		0,0		0,0
Risultato operativo	68.854	0,2	(40.571)	-0,1
Rettifiche di valore	(24.385)	-0,1	8.516	0,0
proventi e oneri straordinari	59.975	0,2	75.290	0,2
Saldo proventi/(oneri) finanziari	38.190	0,1	138.194	0,4
imposte	(249.740)	-0,7	(303.523)	-0,9
Utile d'esercizio comprensivo delle minoranze	(107.106)	-0,3	(122.094)	-0,4
DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2010		2009	
Attività finanziarie	0		0	
Investimenti in immobilizzazioni	13.585.715		14.920.934	
Patrimonio netto	6.094.691		6.164.297	
Indebitamento netto	(2.953.855)		(2.466.949)	
Capitale netto di funzionamento	7.752.838		8.062.976	
Fondo TFR e altri fondi	2.692.041		3.160.610	

La sintesi dei dati economici più significativi dell'esercizio 2009/10 denota che il totale delle vendite nette del Gruppo è sceso a 33,4 milioni di euro mantenendo una composizione di circa l'81% per vendita di spazi espositivi, del 15% per servizi prestati nei confronti di clienti, espositori e visitatori e per la quota residua da contributi.





Il risultato operativo risulta positivo per circa 68 mila €, mentre il risultato pre-imposte è positivo per 142 mila €, infine il risultato d'esercizio comprensivo della quota di spettanza delle minoranze risulta essere una perdita di 107 mila €.

Da una verifica dei principali dati patrimoniali e finanziari esposti, risulta che gli investimenti in immobilizzazioni si assestano intorno ai 13,6 milioni di euro, con un decremento di oltre 1,4 milioni di € per effetto degli ammortamenti di competenza. Scende di 70 mila € il patrimonio netto (collocandosi a 6,1 milioni di euro), mentre migliora ulteriormente la posizione attiva dell'indebitamento netto (assestandosi ad oltre 2,9 milioni di euro); si riduce invece il capitale netto di funzionamento che scende a 7,7 milioni di euro e i fondi del passivo che si assestano a 2,7 milioni di € (oltre 450 mila € in meno del 2009).

Indicatori finanziari

Si espongono in tabella i principali indicatori finanziari alla data di chiusura dell'esercizio.

INDICI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2010	2009
CURRENT RATIO	0,60	0,50
QUICK RATIO	0,20	0,20
LEVERAGE	2,40	2,40
MISMATCHING	0,60	0,60
INDICI ECONOMICI	2010	2009
ROE	-1,70%	-1,90%
ROI	-3,60%	4,40%
ROS	-2,20%	2,70%

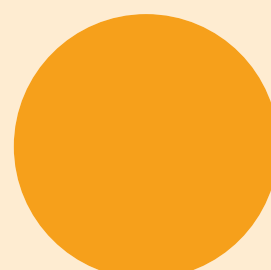
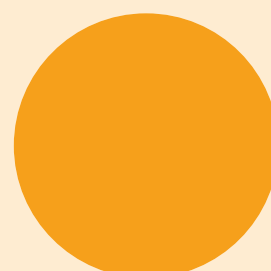
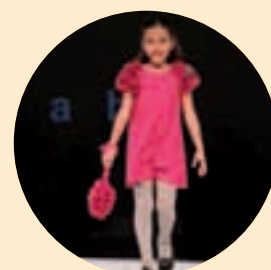
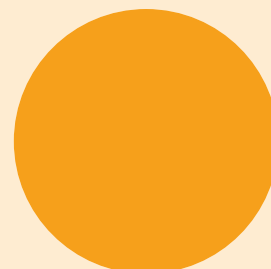
L'andamento degli indicatori dimostra una sostanziale stabilità dei rapporti patrimoniali tra attività e passività e patrimonio netto.

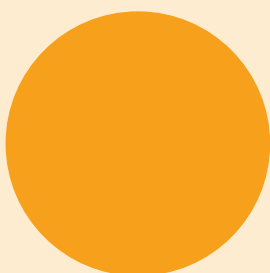
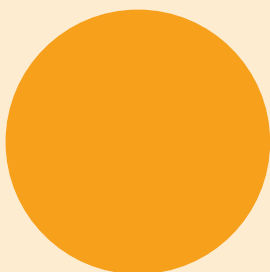
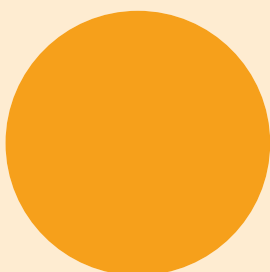
Si ricorda infine che l'assetto patrimoniale del Gruppo rispecchia il modello "no profit" al quale tutte le società del Gruppo stesso aderiscono per disposizioni statutarie, con eccezione di Stazione Leopolda S.r.l. e Fiera Digitale S.r.l.. Questo comporta che la patrimonializzazione avvenuta nel tempo non esprime l'effettiva redditività del Gruppo ma una sorta di riserva patrimoniale prudenzialmente accumulata.

A questo riguardo si segnala che la rappresentatività degli indicatori economici di cui sopra deve essere valutata all'interno di questa impostazione di fondo.

DESCRIZIONE		2010	2009
A)	Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	2.479.393	2.231.224
B)	Flusso monetario da attività di esercizio		
	Utile / (Perdita) del periodo	(107.106)	(122.094)
	Ammortamenti immobilizzazioni	1.554.520	1.433.083
	Svalutazioni patrimoniali	(558.305)	278.403
	Variazioni del capitale di esercizio	(323.163)	(1.248.485)
	Variazione netta del trattamento di fine rapporto	102.761	134.077
		668.707	474.984
C)	Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, attività finanziarie e rimborso finanziamenti		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	Immateriali	(103.496)	(174.429)
	Materiali	(125.692)	(3.009.533)
	Investimenti Finanziari:		
	- Titoli di stato e a reddito fisso e fondi	(6.777)	(17.158)
	Rimborso finanziamenti:		
	- Mutui Passivi	(12.442)	(12.442)
		(248.407)	(3.213.562)
D)	Flusso monetario da attività di realizzo di immobilizzazioni, attività finanziarie e da attività di finanziamento		
	Realizzo immobilizzazioni:		
	Materiali		10.160
	Immateriali		32.242
	Finanziarie		1.357
	Crediti immonilizzati	16.662	
	Aumento patrimonio netto	37.500	
		54.162	43.759
E)	Distribuzione di utili	0	0
F)	Flusso non monetario intervenuto sul Patrimonio netto		2.942.988
	Rivalutazione immobile sede		
G)	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E+F)	474.462	248.169
H)	Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + G)	2.953.855	2.479.393

Il cash-flow aziendale, sinteticamente rappresentato dal flusso monetario scaturente dalle attività di esercizio (voce B), evidenzia la produzione di risorse finanziarie per circa 668 mila euro (con un differenziale positivo di circa 195 mila euro di rispetto al precedente esercizio).





Tale importo è al netto del flusso da ammortamenti e svalutazioni pari a circa 1 milione di euro.

La variazione del capitale d'esercizio esprime invece un assorbimento di risorse per circa 320 mila euro. Le principali componenti del relativo impiego risultano essere l'incremento delle attività a breve (+ 680 mila € nei confronti del Ministero), i minori debiti verso i fornitori (complessivamente circa 211 mila euro) e i maggiori crediti verso clienti (+ 366 mila €) al netto dei maggiori debiti maturati sia per gli acconti percepiti dagli espositori che nei confronti del personale.

Dalla combinazione di questi effetti contrapposti e dall'incidenza delle altre voci residuali (Tfr, plus/minus) scaturisce la produzione di 668 mila € di flusso monetario.

A fronte di tale importo, il flusso derivante dagli investimenti è risultato negativo per circa 194 mila euro. Ciò è dovuto principalmente all'impiego netto operato sulle immobilizzazioni immateriali e materiali rispettivamente pari a 103 mila euro e 126 mila euro, al rimborso della quota di mutuo per 12 mila euro al netto dell'effetto dato dalla costituzione di Fiera Digitale Srl (37,5 mila €).

L'effetto complessivo è pertanto quello di un assorbimento di risorse monetarie di circa 194 mila euro che nettano i 668 mila € della voce B provocando l'incremento monetario di 474 mila € rilevato a livello complessivo.

Situazione economica finanziaria

Nel corso del presente esercizio il Gruppo ha mantenuto l'allocazione del proprio "zoccolo duro" finanziario in Unit Linked del gruppo Generali (per un valore nominale pari a 4,4 milioni di €) con scadenza a 15/20 anni. Tali strumenti finanziari, in considerazione della loro natura a lungo termine e della relativa destinazione a lungo periodo confermata dai cash flow previsionali redatti, risultano allocati tra le immobilizzazioni finanziarie al valore di carico, in quanto la volatilità del mercato non risulta rappresentativa di una perdita durevole di valore, in considerazione delle caratteristiche di protezione del valore investito il cui sottostante – per la parte composta da BTP – è in grado di "ricostituire" alla scadenza il valore nominale investito.

Va segnalato che al 30/9/10 il valore di mercato di tali titoli risultava ancora inferiore rispetto al valore di carico di circa 600 mila €.

Principali rischi ed incertezze: i rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

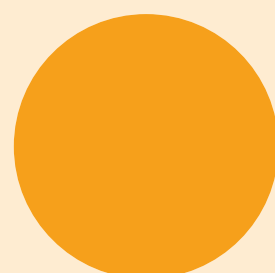
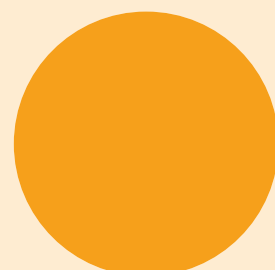
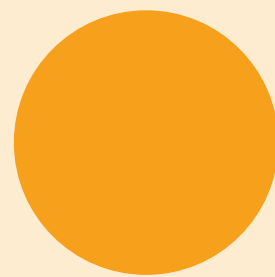
Il rischio di prezzo e mercato risulta, per i business gestiti dal Gruppo, assai limitato. Per la parte legata ai tassi di cambio in quanto gli approvvigionamenti sono essenzialmente in euro mentre, per i contratti a lungo termine in valuta, viene perlopiù acquistata la provvista valutaria al momento di stipula dell'impegno. Il rischio di prezzo sul mercato domestico risulta anch'esso limitato in quanto per la fornitura di servizi i fornitori specializzati sono numerosi con l'effetto di stabilizzare il prezzo, per ciò che attiene ai fornitori "monopolisti" (es. Enti Fieristici) il Gruppo tende a stipulare contratti pluriennali che contribuiscono a stabilizzare i prezzi impedendo eventuali mosse al rialzo. Per quanto poi attiene al rischio di tasso la società ha una posizione finanziaria netta attiva che viene monitorata per ottenere dal sistema bancario tassi attivi di Prime Rate in relazione alle movimentazioni svolte ed all'ammontare delle disponibilità liquide.

Il rischio di credito risulta limitato dalle modalità di incasso che in base alla contrattualistica in essere risultano anticipate rispetto all'esecuzione delle controprestazioni. La regola in oggetto vede alcune eccezioni che in alcuni casi possono diventare partite incagliate; si tratta tuttavia di valori circoscritti e sempre gestiti a livello commerciale tenendo conto del profilo dei marchi a cui sono riferite e della solvibilità di ciascun cliente. Il fatto che si tratti di eccezioni circoscritte permette di svolgere verifiche su tali posizioni per operare con un profilo di rischio coerente alle indicazioni direzionali. La società non ritiene opportuno ricorrere a strumenti come l'assicurazione dei crediti e simili, preferendo continuare a gestire direttamente le singole posizioni commerciali, anche in considerazione delle analisi svolte sul rapporto costi-benefici di tali forme di copertura dei rischi.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si evidenzia che il Gruppo ha mantenuto per tutto l'esercizio la propria posizione finanziaria attiva, operando con le varie società (ad esclusione di EMI srl) tramite cash pooling. Non risultano infine allo stato attuale dei fatti rischi particolari legati all'andamento dei flussi finanziari.

L'evoluzione del Gruppo

L'esercizio che si è chiuso ha visto la conferma che le manifestazioni del Gruppo mantengono la leadership a livello internazionale, proseguendo il percorso di sostegno e affiancamento alle imprese italiane in un contesto sempre più competitivo di commercio internazionale: oltre ad essere strumenti di promozione commerciale, sono eventi di comunicazione, di affermazione dell'identità e dell'energia di un sistema e delle sue imprese; rappresentano spesso la prima occasione di



conoscenza che le aziende italiane hanno dei nuovi mercati – e per alcune di esse, per un certo periodo, sono anche l'unica. I rapporti con il Ministero delle Attività Produttive, l'Ice e gli enti di promozione regionale continuano ad essere improntati a trasparenza e fiducia reciproca e tanto più il Gruppo continuerà ad affermare i principi inderogabili della specializzazione, della competenza e della missione, tanto più efficace sarà il lavoro comune a sostegno dell'eccellenza italiana.

Vogliamo infine nuovamente sottolineare la continua attenzione che l'azienda pone nella ricerca di forme avanzate di collaborazione con le amministrazioni locali di Firenze e Milano e con i soggetti interessati alla produzione fieristica, alla promozione della moda, alla cultura contemporanea.

Infine si segnala che a partire da marzo 2010 è stata creata Fiera Digitale srl, posseduta al 75% da Pitti Immagine srl con l'obiettivo di sviluppare il proseguimento in ambito digitale delle principali fiere di prodotto finito. Si tratta di un progetto ambizioso che vedrà nel 2011 le prime edizioni (un numero zero a gennaio e la prima edizione ufficiale a giugno riferita alle fiere Uomo, W e Bimbo).

Andamento dei mercati di riferimento

Dopo aver accusato le ripercussioni della crisi finanziaria mondiale, nel 2010 l'industria italiana della moda ha cambiato passo, indice della vivace capacità di reazione dell'intera filiera. Il settore tessile, pesantemente colpito nel biennio 200-09, è stato il primo a invertire la tendenza negativa, mentre più lenta è stata la ripresa dei comparti a valle, che invece avevano mostrato maggiore resistenza nei periodi peggiori. Nell'insieme la produzione è tornata a crescere, grazie soprattutto all'andamento della prima metà dell'anno. Anche la raccolta degli ordini ha avuto toni positivi, nonostante la grande prudenza che tuttora caratterizza la domanda interna.

Trainato dalle economie emergenti, il commercio mondiale è tornato a crescere e ciò ha permesso alle imprese italiane più internazionalizzate – e più preparate sul fronte del prodotto, della ricerca e della qualità – di fruire con prontezza della mutata congiuntura globale, sia in area europea sia nel resto del Mondo. Francia e Germania, i principali mercati di sbocco, hanno evidenziato risultati migliori della media, così come la Gran Bretagna. Gli Stati Uniti hanno registrato un aumento interessante, anche se non sufficiente a compensare le cadute del periodo precedente. Ancora in ritardo invece Russia e Giappone.

Le aspettative degli imprenditori si sono mantenute positive e stabili per tutto l'anno, anche in presenza di fattori critici come l'apprezza-

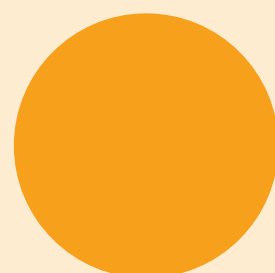
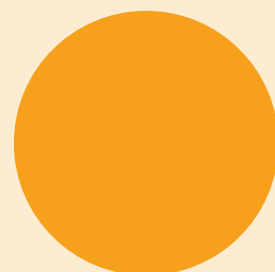
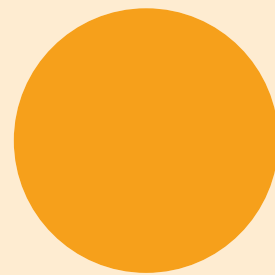
mento dell'euro e l'aumento dei prezzi delle materie prime tessili. Non un ottimismo di maniera dunque, piuttosto il segno della fiducia nei propri mezzi, anche in situazioni difficili. Ciò non toglie che le imprese abbiano tuttora un grande bisogno di buona politica per valorizzare il loro lavoro. Ancora una volta gli operatori concordano sulla necessità di concentrare l'attenzione di tutti – imprese, Unione europea, Governo, Regioni, Sindacati, istituzioni finanziarie - su investimenti e misure per la competitività. Servono strategie comuni di pubblico e privato per consolidare e rivitalizzare la presenza della moda italiana sui mercati tradizionali, così come servono programmi di alta qualità e politiche di liberalizzazione del commercio per entrare con reali chances di successo sui mercati emergenti. Sono necessarie anche iniziative promozionali che mirino congiuntamente sia alla diffusione dei temi tipici del Made in Italy, declinati secondo le caratteristiche di consumo costume e cultura dei singoli mercati, sia alla costruzione di un sicuro sistema distributivo e di sostegno all'export delle medie e piccole aziende. E le fiere specializzate, internazionali e di qualità come Pitti rappresentano una componente essenziale di qualsiasi progetto di ampio respiro.

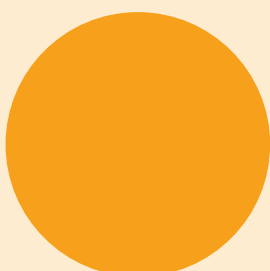
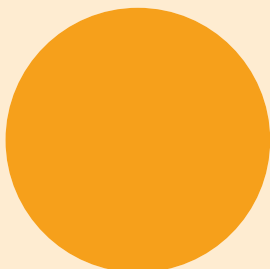
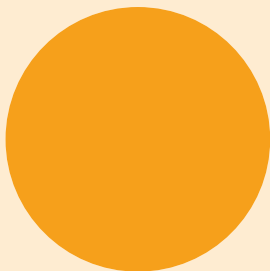
Il Gruppo ed i prodotti

In questo contesto il Gruppo ha confermato la sua leadership interna e internazionale e ha mantenuto elevata la media delle sue performance. Organizzazione, dinamismo commerciale e cura dell'immagine sono alla base dei nostri risultati e su di essi si appunta una costante tensione al miglioramento e all'aggiornamento.

Si segnala che le manifestazioni fieristiche (con cadenza semestrale o annuale) si orientano verso settori produttivi e merceologici diversi in particolare:

- l'abbigliamento e gli accessori moda di abbigliamento uomo con Pitti Immagine Uomo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze) e con la partecipazione a ENKNY (che si svolge due volte all'anno presso The Tunnel a New York);
- l'abbigliamento e gli accessori moda bambini con Pitti Immagine Bimbo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);
- l'abbigliamento e gli accessori moda donna con Touch!, neoZone e Cloudnine (che si svolgono due volte all'anno nell'area di via Tortona a Milano durante la settimana delle sfilate di moda), con la partecipazione a Fashion Coterie at New York (che si svolge due volte l'anno al Jacob Javits Convention Center), con la manifestazione di abbigliamento e accessori moda donna Pitti W_





- Woman Precollection (che svolge due volte l'anno alla ex-Dogana di Firenze in contemporanea con Pitti Immagine Uomo-) e, infine con Italian Suite una selezione di aziende italiane di abbigliamento, accessori e calzature all'interno di CPD a Duesseldorf;
- l'abbigliamento moda uomo, donna e bambini con la partecipazione al CPM Collection Premiere Moscow (che si svolge due volte all'anno al Krasnaja Presnja Expocentre di Mosca) e con la partecipazione alla manifestazione Italian Fashion at Novosibirsk (che si è svolta al Paradise Hall);
 - l'abbigliamento e gli accessori moda uomo, donna e bambini per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi con ModaPrima (che si svolge due volte all'anno al Convention Center di Milano);
 - il prodotto semilavorato per la maglieria con Pitti Immagine Filati (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);
 - la profumeria artistica per il corpo e per la casa con Fragranze (che si svolge una volta l'anno alla Stazione Leopolda di Firenze);
 - la moda e gli accessori vintage di qualità con Vintage Selection (che si svolge due volte all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze);
 - l'eno-gastronomia di qualità con Taste. In viaggio con le diversità del gusto (che si svolge una volta all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze).

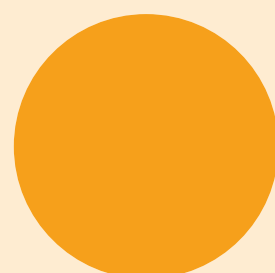
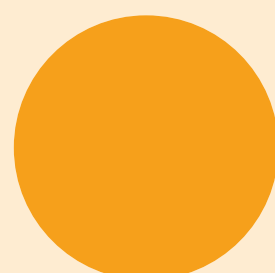
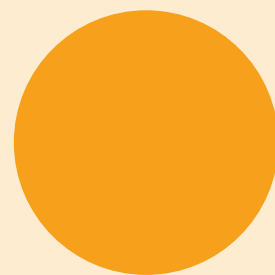
Il complesso di queste manifestazioni realizza un'integrazione verticale e orizzontale, intersettoriale e merceologica di differenti linee e fasce di mercato tra tessile, abbigliamento, accessori di moda, essenze e prodotti artigianali per la casa e il benessere e prodotti eno-gastronomici, che crea importanti sinergie tra le diverse fiere: novità, conoscenze, idee, contatti, prodotti di ciascuna di esse possono essere utilizzati a vantaggio della migliore progettazione di ognuna e dell'insieme delle loro attività.

Sia attraverso la segmentazione in diverse aree merceologiche che attraverso gli allestimenti degli spazi e l'organizzazione di eventi, le manifestazioni sono sempre concepite in modo da offrire linee di orientamento nella vasta scelta espositiva. Le diverse manifestazioni propongono ognuna percorsi originali e specifici che riflettono la complessità dei settori che rappresentano e guidano l'operatore a cogliere le novità e la differente offerta di mercato.

Vengono inoltre moltiplicati i momenti di comunicazione per attrarre l'attenzione di operatori e media, favorendo le occasioni di incontro e di contatto.

Questa formula personalizzata per ogni manifestazione, contribuisce a dare identità e riconoscibilità alla singola fiera e a mantenerne il ruolo di prestigio nel panorama internazionale. Riepiloghiamo di seguito la sintesi delle manifestazioni gestite nell'esercizio di riferimento:

Settore	Manifestazione	Descrizione	Periodicità	Luogo
ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI	Pitti Immagine Uomo	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Pitti W - Woman Precollection	Precollezioni abbigliamento femminile	Semestrale	Area Ex Dogane di Firenze
	Pitti Immagine Bimbo	Abbigliamento e accessori bambino	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Touch!,	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	NeoZone	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	Cloudnine	Prêt à porter donna	Semestrale	Area Tortona (Milano)
	ModaPrima	Moda donna, uomo e bambino per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi	Semestrale	Convention Center (Milano)
	Vintage Selection	Moda e accessori vintage di qualità	Semestrale	Stazione Leopolda (Firenze)
	ENKNY New York	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	The Tunnel - New York
	Made in Italy at Fashion Coterie New York	Abbigliamento e accessori donna	Semestrale	Jacob Javits Convention Center - New York
	Made in Italy at CPM Collection Premier Moscow	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Krasnaja Presnja Expocentre - Mosca
	Italian Fashion at Novosibirsk	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Annuale	Paradise Hall - Novosibirsk
	Italian Suite at CPD - Duesseldorf	Abbigliamento e accessori donna	Semestrale	Duesseldorf Exhibition Centre
FILATI	Pitti Immagine Filati	Prodotto semilavorato per la maglieria	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
PROFUMERIA	Fragranze	Profumeria artistica per il corpo e per la casa	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)
ENO-GASTRONOMIA	Taste. In viaggio con le diversità del gusto	Eno-gastronomia di qualità	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)



Sono numerosi i progetti speciali, le iniziative di ricerca e gli eventi di comunicazione che hanno caratterizzato l'esercizio 2009/2010, e che hanno declinato l'impegno strategico di Pitti Immagine sul piano della "cultura della moda".

Il programma di eventi è iniziato a ottobre, alla Stazione Leopolda di Firenze, con la presentazione della settima edizione delle guide de L'Espresso "I Vini d'Italia 2010" e i "Ristoranti d'Italia 2010", uno degli appuntamenti annuali che estende il campo di attività di Pitti Immagine oltre quello del tessile-abbigliamento. L'evento, realizzato da Pitti Immagine in collaborazione con il Centro di Firenze per la Moda Italiana e con la Camera di Commercio di Firenze, ha visto protagonisti i migliori vini d'Italia e il meglio della ristorazione Made in Italy, settori che, come la moda, rappresentano un grande veicolo di promozione dell'eccellenza italiana nel mondo.

Anche i saloni di Pitti Immagine più orientati all'aspetto commerciale, mantengono sempre una tensione alla ricerca e ai progetti speciali, orientati alla promozione e alla cultura. Ne è un esempio Modaprima, salone dedicato alle migliori aziende italiane specializzate nella moda programmata e nel ready-to-wear, che a novembre 2009 e nel maggio successivo ha presentato oltre alle collezioni anche la nuova edizione di Fashion Cube, l'area ricerca curata dallo stylist Sergio Colantuoni, che ha esposto ai buyer internazionali gli orientamenti e i trend più significativi per le prossime stagioni.

Hanno investito sulla ricerca e sullo scouting internazionale di collezioni i saloni donna di Milano Touch!, neoZone e cloudnine, in scena negli spazi ex Ansaldo di via Tortona e nella nuova location di design del NHOW Hotel. A febbraio e settembre i tre saloni, che hanno ospitato oltre 140 collezioni, hanno presentato progetti speciali e nuove collezioni, con una attenzione particolare per i talenti emergenti messi in mostra nelle aree speciali dedicate ai Neodesigners. A settembre, in particolare, hanno ospitato il lancio ufficiale della prima collezione firmata by gentucca bini, un progetto di prêt à porter dedicato al rethinking di abiti già esistenti, e l'anteprima internazionale della nuova collezione Shapes del marchio americano Seven7, che ha messo assieme moda e innovazione scientifica. E i saloni milanesi di Pitti Immagine hanno coinvolto anche i giovani talenti emergenti della fotografia vincitori dell'ultima edizione del concorso ITS, scegliendoli per realizzare l'immagine delle campagne promozionali dei saloni.

A dicembre la Fondazione Pitti Discovery ha presentato il libro “Lezioni di moda” a cura di Maria Luisa Frisa (edizioni Fondazione Pitti Discovery e Marsilio Editori), pubblicazione che raccoglie le lecture tenute da Gianfranco Ferré in un arco di tempo che va dal 1994 fino al 2007, e che testimonia l’impegno che lo stilista ha avuto in prima persona nella trasmissione del suo sapere e della sua esperienza, un esempio unico nel panorama della moda italiana.

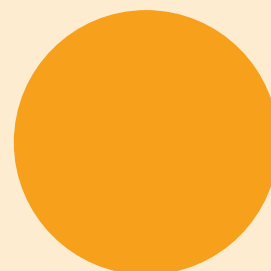
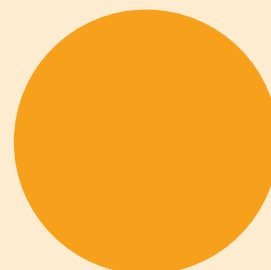
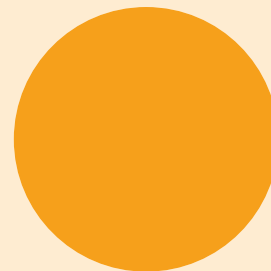
Le kermesse fiorentine hanno aperto i battenti a gennaio con la 77esima edizione di Pitti Uomo, che ha avuto come protagonista dell’evento speciale uno dei grandi brand italiani di riferimento per la moda e l’eleganza maschile, un omaggio alle aziende che da sempre rappresentano qualità, eccellenza, cultura di prodotto, e scelgono Firenze per presentarsi ai top buyer e alla stampa internazionale. Ospite speciale di Pitti Uomo è stato infatti Corneliani, che ha presentato la sua nuova collezione uomo con una sfilata-evento speciale alla Stazione Leopolda.

Lo special guest di Pitti W_Woman Precollection è stato Giles Deacon, acclamato designer britannico che ha presentato la precollezione donna A-I 2010 con un fashion event nella sede storica della Richard Ginori 1735, l’azienda italiana più famosa nel mondo nella manifattura artistica della porcellana.

The New Performers, il progetto/programma realizzato da Pitti Discovery per costruire occasioni e opportunità per i nuovi talenti della moda e di chi lavora con la materia della moda, ha presentato al Pitti Uomo di gennaio gli eventi di Umit Benan, che ha messo in scena, per la prima volta al pubblico internazionale, il suo stile inconfondibile con una performance nelle Sale del Ristorante della Stazione di Santa Maria Novella; e Max Kibardin, che ha portato a Pitti Uomo, nella Sala della Ronda alla Fortezza da Basso, il suo progetto “Behind the Shoes”, nato dalla collaborazione con Iké Udé, artista di fama internazionale basato a New York.

Molte sono state anche le iniziative nate dalla collaborazione tra alcune importanti aziende e Pitti Immagine presentate durante le quattro giornate del salone: tra queste ricordiamo il debutto internazionale di Mr. Nils by Lars Nilsson, la collezione uomo prodotta da Mambro con un evento speciale presso il Museo Marino Marini; e il progetto presentato da Notify assieme alla star dell’architettura Ron Arad, che alla Limonaia del Giardino di Villa Vittoria hanno portato in scena un’installazione e un evento per celebrare il marchio, dal titolo “Notify. The Modern Vision of Sartorial Spirit”.

In occasione di Pitti Uomo 77, la Fondazione Pitti Discovery ha presentato anche il libro “Walter Albini e il suo tempo. L’immaginazione al Potere” a cura di Maria Luisa Frisa e Stefano Tonchi (Collana Mode, edi-



zioni Fondazione Pitti Discovery, Marsilio Editori), assieme all'installazione "Albiniana" al Saloncino da Ballo della Galleria del Costume di Palazzo Pitti. Il libro è dedicato a una storia e a uno stile unici, come quelli di Walter Albini, e sono un affresco degli anni che hanno cambiato il corso della storia della moda italiana, con il progressivo affermarsi della moda come elemento fondamentale nella rappresentazione della società. L'edizione internazionale del libro è stata presentata anche a settembre 2010 a New York, presso lo ShowRoom di Diane Von Furstberg.

Pitti Bimbo di gennaio ha confermato il suo ruolo di punto di riferimento internazionale della moda per bambini e teenager, e anche attraverso le sfilate, ormai diventate una mini fashion week, si è arricchito ulteriormente di nuove espressioni, con eventi e performance che captano i movimenti del gusto e del mercato del childrenswear. Tra gli eventi speciali in programma a gennaio 2009 alla Fortezza e in città, da segnalare lo spettacolo-evento di Monnalisa al Teatro Puccini, la performance-sfilata de Il Gufo messa in scena all'EX3, spazio fiorentino dedicato all'arte contemporanea, le iniziative di charity in soccorso della popolazione e a favore dei bambini di strada di Haiti, in seguito al terribile terremoto che ha colpito il paese; e infine la mostra di Style Piccoli assieme a undici artisti contemporanei italiani, con le fotografie di Toni Thorimbert e la direzione artistica di Gialuca Marziani.

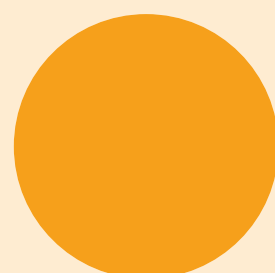
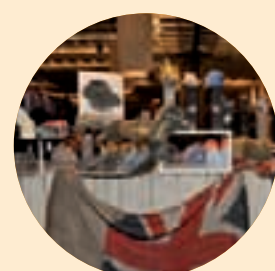
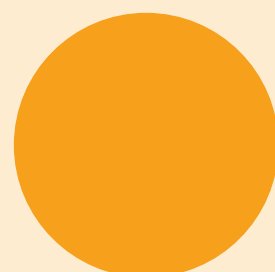
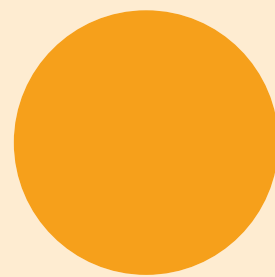
Pitti Filati si conferma come vero laboratorio di ricerca, e osservatorio privilegiato delle tendenze della moda del futuro. E lo fa – oltre che con le nuove collezioni in mostra, presentate dalle migliori filature su scala internazionale – anche con lo Spazio Ricerca, il cui nuovo concept dell'edizione di gennaio è stato NO, con la direzione artistica del fashion designer Angelo Figus e dell'esperta in maglieria Nicola Miller. NO, che ha presentato le tendenze per la primavera/estate 2011, è stato un'indagine sulla spaccatura e le ambivalenze tra essere e apparire, tra essenziale e superfluo, tra sofisticazione e semplicità, che caratterizzano sempre più il mondo contemporaneo. In 5 temi e in altrettante installazioni disseminate lungo il percorso del Padiglione Centrale: NO E-MAIL write me a letter, NO RESTAURANT bake me some bread, NO SUPERMARKET I will grow some greens, NO WASHING MACHINE, I will do it by hand, NO CAR let's go for a walk.

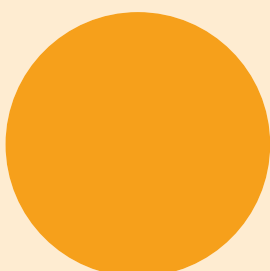
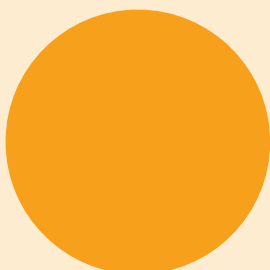
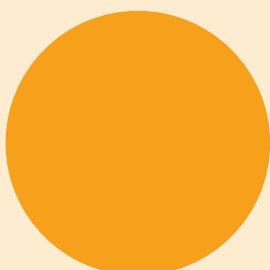
A marzo si è svolta alla Stazione Leopolda di Firenze la quinta edizione di Taste. In viaggio con le diversità del gusto, la manifestazione organizzata da Pitti Immagine con la consulenza di Davide Paolini che si è affermata come il salotto del gusto italiano, dedicato alla scoperta delle eccellenze nelle produzioni enogastronomiche di nicchia del panorama italiano. Oltre al tour di degustazione ed acquisti attraverso i prodotti

di oltre 200 aziende, Taste ha presentato anche un ricco calendario di dibattiti e talk show sui temi della cultura contemporanea del cibo (i Taste Ring), oltre a una serie di importanti iniziative come la grande installazione presentata da Venini, che ha messo in scena le murrine realizzate in esclusiva per Taste dalla storica azienda veneziana, e il "Cinema-Taste", una speciale arena cinematografica che ha presentato una selezione di pubblicità da tutto il mondo dedicate al cibo, realizzata in collaborazione con la Notte dei Publivori. E ha raccolto grande successo di pubblico e stampa la seconda edizione di Fuoriditaste, il programma off di eventi e appuntamenti che si sono svolti a Firenze in contemporanea al salone: oltre 100 tra degustazioni, incontri, occasioni promozionali, di spettacolo e di cultura che si svolgono in diverse location della città.

Per l'edizione estiva di Pitti Uomo, la n.78, l'evento speciale ha visto il ritorno a Firenze del designer belga Raf Simons questa volta in veste di direttore creativo della griffe Jil Sander, che ha presentato in anteprima assoluta la Menswear Collection Primavera/Estate 2011 con uno spettacolare fashion show a Villa Gamberaia. Per Pitti W_Woman Precollection n.6, l'ospite speciale è stato lo stilista Haider Ackermann, la cui presenza a Firenze è stata celebrata dalla Fondazione Discovery con un evento speciale, dal titolo "A Carte Blanche named OPIUM - Wardrobe for Men... & Women", concepito come una performance site-specific per l'esclusiva atmosfera barocca di Palazzo Corsini. A giugno si è svolta anche la seconda edizione di "WHO IS ON NEXT? UOMO", il concorso destinato alla ricerca di nuovi talenti - italiani o di base in Italia - nella moda maschile, che vede la collaborazione di Pitti Immagine Uomo, Alta Roma e L'Uomo Vogue. I vincitori di questa edizione sono stati Fabio Quaranta per la categoria prêt à porter e Andrea Incontri per la categoria accessori.

A giugno la Fondazione Pitti Discovery ha presentato un grande progetto dedicato all'arte contemporanea: Between Art and Life, è il titolo della mostra dell'artista Andrea Zittel, americana di 45 anni, una delle figure più interessanti dell'arte contemporanea internazionale inaugurata in occasione di Pitti Uomo presso la Galleria del Costume di Palazzo Pitti. La mostra è stata curata da Alberto Salvadori, prodotta e promossa dall'Osservatorio Arti Contemporanee (OAC) dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e dalla Fondazione Pitti Discovery. L'esposizione, la prima di Andrea Zittel in uno spazio museale pubblico in Italia, ha proposto una selezione di oltre 80 opere dell'artista, di cui due realizzate per questa occasione: dai wagon station ai sistemi e le capsule abitative per situazioni estreme come il deserto, abiti uniforms, gouaches e dipinti su tavola, tappeti e arazzi.





L'edizione estiva dei Pitti Bimbo ha confermato ancora una volta l'indiscutibile capacità del salone di rinnovarsi e di offrire sempre nuove opportunità al mercato: a questa edizione, anche Pitti Bimbo ha visto infatti l'intervento dell'architetto e designer Patricia Urquiola sul layout del Padiglione Centrale, per rendere il percorso tra le collezioni più funzionale e aperto, come in un department store. La mini fashion week di Pitti Bimbo ancora una volta ha portato in passerella i protagonisti del childrenswear internazionale, assieme al ricco programma di eventi in Fortezza e in città, tra i quali ricordiamo: la sfilata di Monnalisa nel Giardino di Villa Vittoria, il lancio in anteprima mondiale della nuova linea Gucci Kids presso la sede fiorentina della prestigiosa griffe del lusso; la mostra fotografica presentata da Style Piccoli alla Fortezza; il progetto per immagini "Il Pitti con i tuoi occhi" realizzato da Vogue Bambini assieme a Canon; lo spazio speciale in Fortezza dedicato a Dynamo Camp, l'associazione Onlus che ha fondato il primo campo estivo in Italia per bambini affetti da patologie gravi o croniche, un posto magico dove la cura è ridere e la medicina è l'allegria; e la mostra Snoopy & Belle In Fashion per festeggiare i 60 anni dei Peanuts, con i grandi maestri della moda - da Giorgio Armani a Karl Lagerfeld a Yohji Yamamoto - che hanno prestato la propria arte per vestire Snoopy e la sua fidanzata Belle; e infine "One day, one Look", l'installazione della rivista francese Milk Magazine all'interno della sezione Apartment.

A luglio, Pitti Immagine Filati n.67 ha presentato MOVE!, la nuova edizione dello Spazio Ricerca, il cui nuovo titolo-tema è stato un invito energico e visionario a rimettere in movimento idee, persone, cose, e a recuperare il senso di meraviglia per la scoperta di luoghi, genti e culture. Da sottolineare il grande successo del concorso "Feel The Yarn" alla Fortezza da Basso nei giorni del salone - nato dalla collaborazione tra Toscana Promozione, C.P.F. - Consorzio Promozione Filati e Pitti Immagine - e dedicato agli aspiranti stilisti di maglieria provenienti da 5 scuole internazionali di moda, che hanno presentato capi realizzati utilizzando i filati di una selezione di aziende toscane. L'edizione n.15 di Vintage Selection alla Stazione Leopolda, in contemporanea con Pitti Filati, ha presentato al pubblico di appassionati una segmentazione ancora più forte del prodotto, con le sezioni Luxury Collections e Sportswear Collections. E dopo il grande successo riscosso a gennaio è tornata anche l'area Happy Kilo, un divertente temporary store con una selezione di capi venduti "a peso". Infine, in collaborazione con Sei di Moda del Gruppo Editoriale l'Espresso, la mostra "Vintage di famiglia" ha dato spazio a una sorta di album collettivo attraverso la moda ritratta dalle foto di famiglia inviate dal pubblico.

La stagione 2009/2010 si è conclusa a settembre con FrAGRANZE, il salone-evento dedicato alle migliori proposte del mondo della profumeria artistica e selettiva e all'evoluzione della cultura olfattiva. I giorni di FrAGRANZE sono stati caratterizzati anche da un ricco programma di eventi - anteprime speciali e conferenze stampa - organizzati da Pitti Immagine e dagli espositori, che hanno acceso i riflettori sui protagonisti del mondo delle essenze e del lifestyle contemporaneo. Special guest di questa edizione è stata Sissel Tolaas, la scienziata, artista e scent provocateur norvegese, che nel suo laboratorio di Berlino ha archiviato circa 6730 odori, ed è impegnata in un inedito progetto di educazione olfattiva. Sissel Tolaas ha presentato a FrAGRANZE una parte del suo straordinario lavoro attraverso una lecture e un'installazione intitolata "Fear". Protagonista di FrAGRANZE è stata anche la seconda edizione de "Il Profumo del Futuro", il forum sugli scenari della cultura olfattiva organizzato da Pitti Immagine e Futuretaste, e con il contributo dell'azienda svizzera Givaudan. Il tema di questa edizione è stato "L'odore della ripresa?", e ha intercettato la svolta olfattiva nelle preferenze dei consumatori più esigenti, attraverso una ricerca presentata in esclusiva a FrAGRANZE e un dibattito con nomi illustri della profumeria selettiva, del mondo del food, della pubblicità, della moda e del lifestyle.

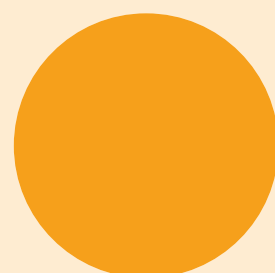
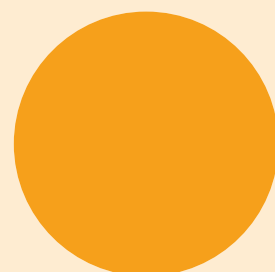
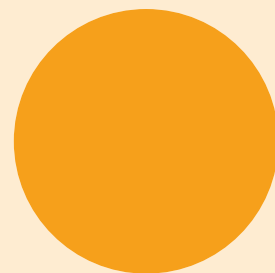
Per quanto attiene ad Ente Moda Italia dobbiamo sottolineare che nel corso dell'esercizio la società ha ulteriormente consolidato la propria attività: oltre alle manifestazioni che possono essere definite tradizionali, quali il "ENKNY" e il "Fashion Coterie" di New York, la manifestazione di Mosca "CPM – Collection Premiere Moscow" ha consolidato l'ulteriore rapporto di collaborazione con IGEDO attraverso la manifestazione di abbigliamento ed accessori Donna "Italian Suite".

I risultati raggiunti da Ente Moda Italia, nonostante le note difficoltà di scenario macro-economico, confermano la solidità del ruolo istituzionale ed operativo svolto da EMI a servizio delle PMI del settore e inducono la società a potenziare tale ruolo ampliando la gamma dei servizi offerti. A tal fine risulta sempre più funzionale una stretta sinergia operativa tra EMI e i due soci di riferimento, CFMI e SMI, nonché una forte collaborazione con gli uffici ICE all'estero.

Erogazione del servizio

Il presente esercizio ha visto stabilizzarsi le funzionalità connesse all'entrata in funzione del software gestionale-amministrativo.

L'azienda ha inoltre ultimato la standardizzazione dei flussi procedurali delle varie aziende del Gruppo, per le quali funge da service ammi-



nistrativo, ottenendo sia effetti di razionalizzazione che di specializzazione delle risorse dedicate nell'ottica di una crescita dell'efficienza operativa.

È stata inoltre ultimata l'integrazione delle infrastrutture di rete di tutte le società del Gruppo CFMI utilizzando la server farm virtuale della nostra società. Con questa implementazione si è potuto distribuire alle società del gruppo i servizi di back-up in rete, antivirus e aggiornamenti centralizzati oltre alla fruizione di tutti gli strumenti operativi in essere.

Allo stesso modo risulta ultimata la nuova infrastruttura relativa alla connettività internet e di collegamento con la nostra unità di Milano, al fine di aumentare la velocità sia di connessione on-line che di trasmissione dati con attivazione automatica di linee alternative in tutti i casi di interruzione delle linee principali.

Infine, la società, terminato lo sviluppo dell'impostazione teorica, ha iniziato ad applicare organicamente le varie attività concernenti il ciclo della sicurezza nelle fasi di allestimento e disallestimento delle fiere. A tale fine si è lavorato sia a livello di predisposizione della documentazione che di informativa e di assistenza nei confronti dei vari attori protagonisti delle fasi di allestimento e disallestimento.

Inoltre la società ha sviluppato il progetto legato al proseguimento "on line" delle fiera "fisiche" elaborando una strategia che ha portato nel mese di marzo del presente esercizio alla costituzione di una nuova società, Fieradigitale Srl, controllata al 75%.

La nuova società, lavorando in collaborazione con le strutture informatiche interne, ha analizzato e progettato una piattaforma in grado di supportare la gestione delle proprie attività. Tali attività attengono alla realizzazione di un market place on line dove, in ambiente digitale riservato, buyer ed espositori possono continuare le fasi di scambio commerciale instaurate in fiera o instaurare nuove proficue relazioni.

Sono inoltre iniziate le attività di realizzazione dei nuovi siti delle società del Gruppo. In particolare risultano in corso le fasi di analisi e progettazione del nuovo sito di Pitti Immagine Srl e Fondazione Pitti Discovery.

Si segnala infine che si è proceduto all'installazione del nuovo sistema di biglietteria fiscale che consentirà, tra le altre cose, di unificare titolo di accesso fiscale e badge di ingresso.

Organizzazione interna e risorse umane

Sotto il profilo in oggetto l'azienda, nell'ambito dell'assetto organizzativo caratterizzato da uno spiccato orientamento ai processi e volto alla valorizzazione delle relazioni con i clienti, ha ultimato il processo di razionalizzazione e standardizzazione della gestione amministrativa di tutte le società del Gruppo, con il risultato di uniformare processi e funzioni dell'area amministrativa. Ciò consente di operare con funzioni specialistiche e standard di processo ottenendo risultati di livello superiore e una maggiore efficienza. Tuttociò è stato realizzato sulla base dell'integrazione realizzata nell'area dei sistemi informativi tramite l'accentramento della gestione delle infrastrutture e della parte sistemistica.

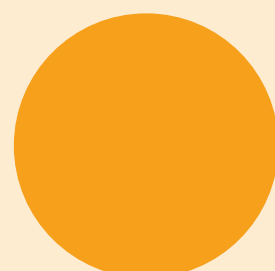
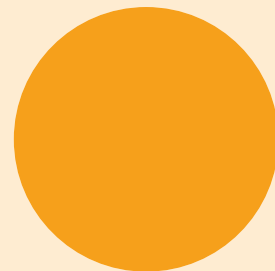
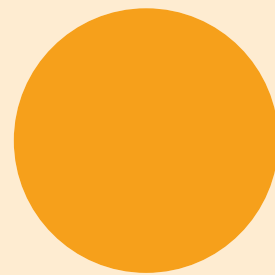
Sotto il profilo statistico, si rileva che a fine esercizio l'organico aziendale (inclusi i rapporti a tempo determinato) comprendeva 61 persone di cui otto dirigenti. Il costo del lavoro è risultato essere pari a circa 4,8 milioni di euro con un incremento di circa 500 mila euro principalmente imputabile all'effetto del premio variabile di fine esercizio che nel precedente esercizio non risultò dovuto. Si segnala infine che la media del valore della produzione per il numero di dipendenti mediamente in forza nell'esercizio si colloca intorno ai 555 mila euro.

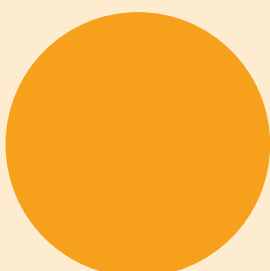
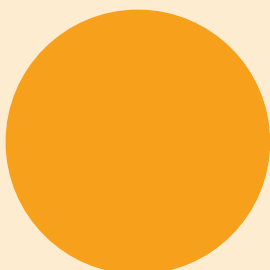
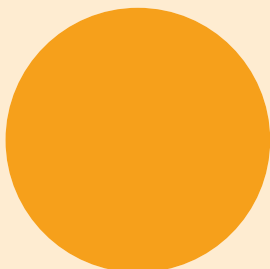
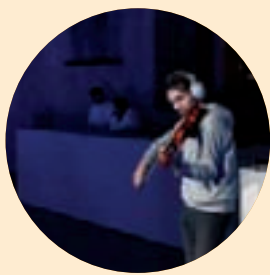
Con riferimento alle attività in materia di protezione dei dati personale (ex D. Lgs 196/03), la società ha predisposto nei termini di legge il Documento programmatico per la sicurezza, provvedendo inoltre a rinnovare le misure di sicurezza in essere, coerentemente con quanto stabilito dal decreto attraverso sia interventi sulle strutture tecnologiche che con idonee procedure organizzative. Nel corso dell'esercizio la società ha inoltre portato avanti la gestione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/01, adeguando gli strumenti di controllo interno finalizzati a prevenire la commissione dei reati richiamati dal Decreto, dopo aver diffuso il sistema disciplinare/sanzionatorio interno e adottato un proprio Codice di Comportamento.

Partecipazioni in società ed Enti no profit

L'attività del gruppo nei confronti delle altre società partecipate si può riassumere in questi termini:

- Edifir S.r.l.: prosegue la collaborazione per l'editing dei cataloghi delle fiere organizzate da Pitti Immagine srl e la gestione congiunta dei relativi spazi pubblicitari all'interno dei cataloghi in questione;
- Efima S.r.l.: ha stipulato con la principale società operativa del Gruppo un contratto di concessione dei propri marchi relativi a





manifestazioni fieristiche di abbigliamento femminile in relazione al quale Pitti sta portando avanti la gestione operativa delle relative manifestazioni;

- Risulta in continua crescita la sinergia attivata nei confronti di Ent Art Polimoda, chiamata ad intervenire durante le manifestazioni fiorentine in varie attività improntate alla ricerca ed allo sviluppo delle nuove tendenze
- Restano invariati i rapporti con la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e con altre associazioni partecipate dalla capogruppo.

Trova pertanto un importante riscontro la politica di ristrutturazione del gruppo incentrata sullo sviluppo degli asset operativi sottoposti al coordinamento della capogruppo.

Infine si evidenzia che non esistono rapporti economico/patrimoniali con parti correlate.

Eventi successivi di rilievo ed evoluzione della gestione

Il nuovo esercizio si è aperto con la presentazione della Guida dei Vini e dei Ristoranti dell'Espresso, che per la prima volta si è tenuta nel Mercato Centrale di San Lorenzo, recentemente ristrutturato dal Comune di Firenze per ospitare eventi. La presentazione, avvenuta ai primi di ottobre, ha riunito ancora una volta i migliori produttori italiani e ha consolidato il ruolo di Pitti Immagine nella promozione delle eccellenze eno-gastronomiche nazionali.

La raccolta delle adesioni a Pitti Uomo e Pitti Bimbo del prossimo gennaio sta registrando un andamento molto positivo, sia per qualità sia per quantità. E ciò si verifica in una situazione di mercato che continua a essere difficile per l'insieme del settore moda: un motivo di più per essere coscienti della credibilità commerciale della nostra azienda e per ribadire la posizione di leadership internazionale delle due fiere. Il Filati sconta ovviamente le pesanti contrazioni del settore negli ultimi anni, ma anche in questo caso la manifestazione si propone come luogo di eccellenza e di raccolta delle migliori aziende.

Il ciclo delle conferenze stampa, che proprio oggi si chiude con l'appuntamento di Mosca e che per la prima volta ha toccato anche il Brasile (grazie alla collaborazione con Ice), ha visto una numerosa e qualificata presenza di giornalisti italiani ed esteri, che hanno complessivamente accolto con molto favore le novità nelle fiere, il programma degli eventi speciali e il progetto di fiera virtuale.

In questi mesi l'azienda è in effetti assai impegnata nella messa a punto dei progetti on line (fiera virtuale anzitutto, ma anche i nuovi web

site di Pitti e della Fondazione Discovery), che nel 2011 saranno pienamente operativi.

Le enclave del Made in Italy promosse e organizzate da Ente Moda Italia all'interno delle grandi fiere internazionali di San Paolo, Mosca, New York e Dusseldorf - gennaio e febbraio 2010 -- hanno avuto esiti incoraggianti: ciascuna attività ha una sua propria strategia, definita in funzione dell'andamento di quei mercati e del contenitore fieristico - e operazioni di classico stampo commerciale si sono alternate a iniziative promozionali e a verifiche di sviluppi futuri.

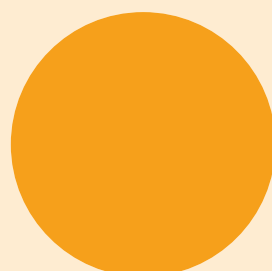
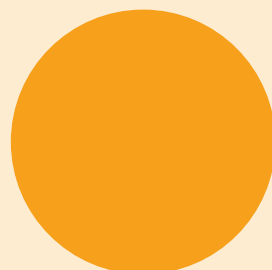
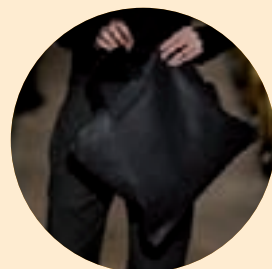
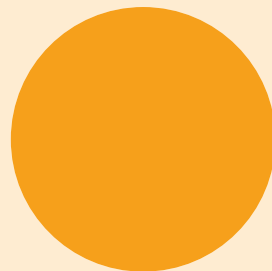
Infine la questione della Fortezza da Basso. Ultimato il passaggio di proprietà agli enti locali e in via di definizione il riassetto delle quote pubbliche dentro Firenze Fiera, Pitti Immagine attende adesso segnali concreti di disponibilità da parte dei soci a investire sull'immobile e sulla sua funzionalità. Nel frattempo sono in corso contatti tra noi e Firenze Fiera per valutare nuove forme di collaborazione e per fornire ogni possibile appoggio alle amministrazioni locali in vista degli auspicati lavori di recupero e riqualificazione.

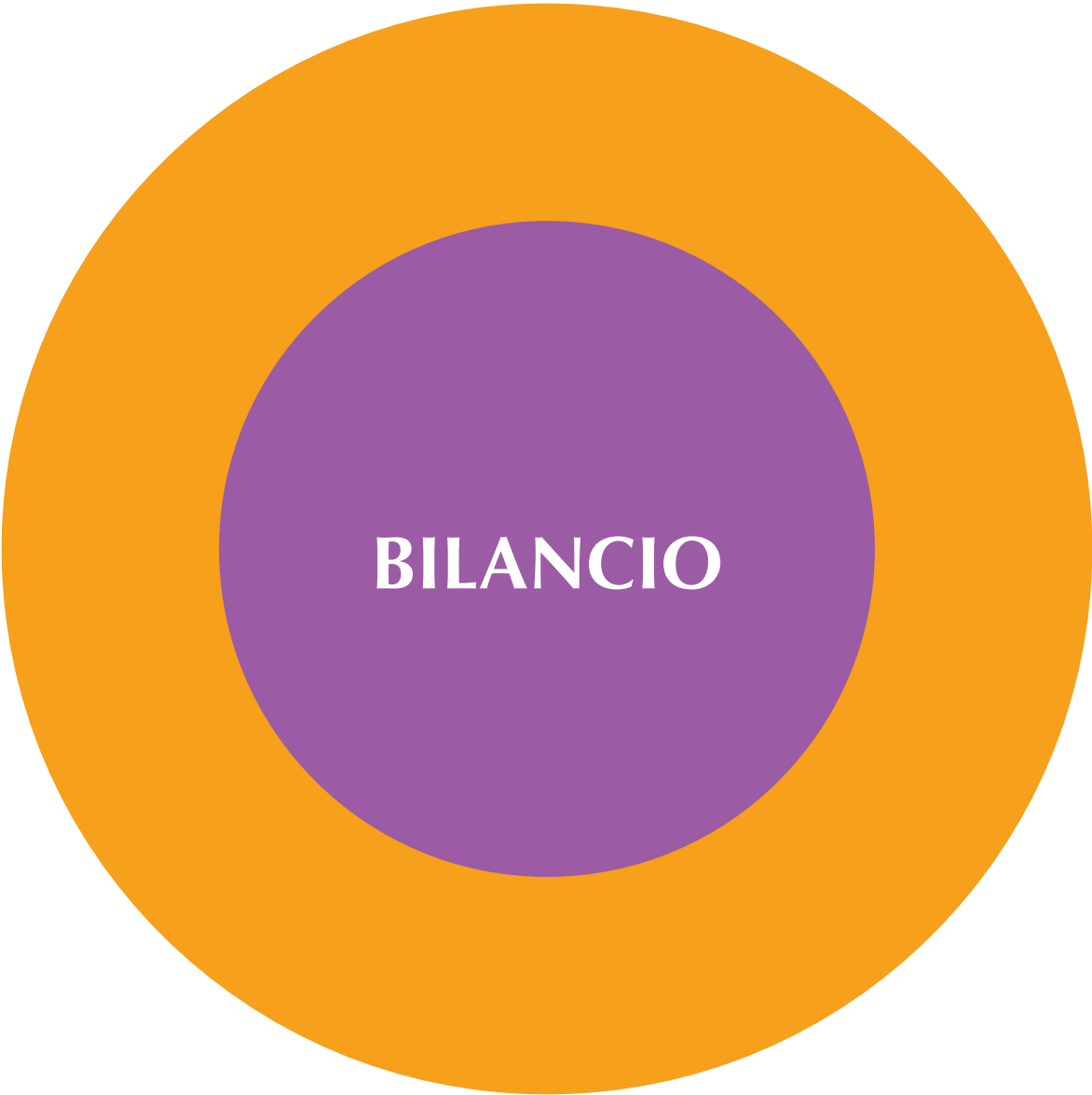
Firenze, 15 marzo 2011

Il Presidente

Cav Lav. Alberto Pecci

Alberto Pecci





BILANCIO

ATTIVO		30-Sep-10		30-Sep-09	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:				
B)	Immobilizzazioni:				
I	Immobilizzazioni immateriali:				
	1) costi di impianto e di ampliamento		0		0
	2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		37.967		5.200
	3) dir. di brev. ind.le e dir. di utiliz. delle op. dell'ing.		23.645		14.092
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		51.901		69.275
	5) avviamento				
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		40.000		16.500
	7) altre		1.290.691		1.895.847
	8) differenza da consolidamento				
	Totale		1.444.204		2.000.914
II	Immobilizzazioni materiali:				
	1) terreni e fabbricati		7.021.744		7.679.083
	2) impianti e macchinari		108.047		155.728
	4) altri beni		301.349		364.952
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
	Totale		7.431.139		8.199.763
III	Immobilizzazioni finanziarie:				
	1) Partecipazioni in:				
	a) imprese controllate	0		0	
	b) imprese collegate	180.022		204.407	
	c) imprese controllanti				
	d) altre imprese	0	180.022	0	204.407
	2) Crediti:				
	a) verso imprese controllate:				
	i) esigibili entro l'esercizio successivo				
	ii) esigibili oltre l'esercizio successivo		0		0
	b) verso imprese consociate:				
	i) esigibili entro l'esercizio successivo				0
	ii) esigibili oltre l'esercizio successivo		0		
	c) verso controllanti:				
	i) esigibili entro l'esercizio successivo				
	ii) esigibili oltre l'esercizio successivo		0		0
	d) verso altri:				
	i) esigibili entro l'esercizio successivo				
	ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	32.786	32.786	25.064	25.064
	3) Altri Titoli:		4.453.697		4.446.920
	5) Quote enti no profit:				
	a) fondazioni controllate	0		0	
	b) altre fondazioni	43.867	43.867	43.867	43.867
	Totale		4.710.372		4.720.258
	Totale immobilizzazioni		13.585.715		14.920.934
C)	Attivo circolante				
I	Rimanenze:				
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
II	Crediti:				
	1) verso clienti				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.048.302	1.048.302	710.519	710.519
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
	2) verso imprese collegate				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	46.246	46.246	19.005	19.005
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
	3) verso imprese consociate				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo		0		0
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
	4) verso controllanti				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo		0		0
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
	4-bis) crediti tributari:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.206.349		1.209.966	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.466	1.212.815	37.093	1.247.059
	4-ter) imposte anticipate:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	384.680		414.493	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	120.867	505.547	181.794	596.287
	5) verso altri:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.380.933		645.877	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.380.933	1.591	647.468
	Totale		4.193.843		3.220.337
III	Attività finanziarie, che non costituiscono immob.:				
	6) altri titoli		0		0
	Totale		0		0
IV	Disponibilità liquide:				
	1) depositi bancari e postali		2.904.276		2.433.701
	2) assegni		29.564		35.619
	3) danaro e valori in cassa		32.457		22.514
	Totale		2.966.297		2.491.834
	Totale attivo circolante		7.160.140		5.712.171
D)	Ratei e risconti				
	a) ratei attivi		0		0
	b) risconti attivi		153.537		107.357
	Totale		153.537		107.357
	TOTALE ATTIVO		20.899.392		20.740.462

PASSIVO		30-Sep-10		30-Sep-09	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Patrimonio netto:				
	Del Gruppo:				
	i) Riserva di consolidamento		1.483.811		1.483.811
	ii) Riserva rivalutazione immobile		2.501.540		2.501.540
	VIII Utili (perdite) portati a nuovo		1.232.842		1.336.536
	IX Utile (perdita) dell'esercizio		(96.742)		(103.694)
	Totale patrimonio netto del Gruppo		5.121.451		5.218.193
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi:				
	Capitale e riserve di terzi		983.604		964.504
	Utile (perdita) di competenza di terzi		(10.364)		(18.400)
	Totale patrimonio netto di terzi		973.240		946.104
	Totale Patrimonio netto		6.094.691		6.164.297
B)	Fondi per rischi e oneri:				
	2) per imposte		0		0
	3) altri		813.479		1.384.809
	4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	Totale		813.479		1.384.809
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.878.562		1.775.801
D)	Debiti:				
	3) debiti verso banche:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.442		12.442	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	12.442	12.442	24.885
	5) acconti				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.435.832	1.435.832	1.093.186	1.093.186
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
	6) debiti verso fornitori				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.485.399	8.485.399	8.696.643	8.696.643
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
	8) debiti verso imprese controllate				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	22.500	22.500		0
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
	9) debiti verso imprese collegate				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	166.152	166.152	142.942	142.942
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
	10) debiti verso controllanti				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo		0		
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo				0
	11) debiti tributari				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	204.528	204.528	167.389	167.389
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
	12) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	322.191	322.191	274.056	274.056
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
	13) altri debiti				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.253.208	1.253.208	744.145	744.145
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
	Totale		11.902.252		11.143.247
E)	Ratei e risconti				
	1) ratei passivi		210.408		272.309
	2) risconti passivi		0		0
	Totale		210.408		272.309
	TOTALE PASSIVO		20.899.392		20.740.462

CONTO ECONOMICO		30-Sep-10		30-Sep-09	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Valore della produzione:				
1)	affitto spazi espositivi		27.088.192		28.456.913
5)	altri ricavi e proventi:				
a)	diversi	5.298.091		4.223.727	
e)	Contributi in conto esercizio	1.025.405	6.323.496	1.086.968	5.310.695
Totale valore della produzione			33.411.688		33.767.608
B)	Costi della produzione:				
6)	allestimento spazi espositivi		(16.539.736)		(17.054.754)
7)	per servizi		(9.239.490)		(9.459.924)
8)	per godimento di beni di terzi		(422.119)		(397.162)
9)	per il personale:				
a)	salari e stipendi	(3.494.298)		(3.305.574)	
b)	oneri sociali	(1.098.890)		(794.185)	
c)	trattamento di fine rapporto	(267.143)	(4.860.331)	(254.716)	(4.354.475)
e)	altri costi				
10)	ammortamenti e svalutazioni:				
a)	ammortamento delle immobilizz. immateriali	(660.206)		(510.912)	
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(894.314)		(922.171)	
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(28.411)	(1.582.931)	(148.222)	(1.581.305)
11)	variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12)	accantonamenti per rischi		(35.246)		(132.705)
13)	altri accantonamenti				
14)	oneri diversi di gestione		(662.981)		(827.855)
Totale costi della produzione			(33.342.834)		(33.808.179)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)			68.854		(40.571)
C)	Proventi e oneri finanziari:				
15)	(+) proventi da partecipazioni:				
a)	in imprese controllate				
b)	in imprese collegate				
c)	in altre imprese		0		0
16)	(+) altri proventi finanziari:				
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
i)	verso terzi	12.441		11.945	
ii)	verso imprese controllate				
iii)	verso imprese collegate				
iv)	verso imprese controllanti				
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c)	da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		8.956	
d)	proventi diversi dai precedenti:				
i)	verso terzi	20.348	32.789	116.148	137.049
ii)	verso imprese controllate				
iii)	verso imprese collegate				
iv)	verso imprese controllanti				
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:				
a)	verso terzi	(293)	(293)	(1.678)	(1.678)
b)	verso imprese controllate				
c)	verso imprese collegate				
d)	verso imprese controllanti				
17-bis)	utile e perdite su cambi:		5.694		2.823
Totale proventi e oneri finanziari			38.190		138.194
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18)	(+) rivalutazioni:				
a)	di partecipazioni	7.679		8.516	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c)	di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		7.679		8.516
19)	(-) svalutazioni:				
a)	di partecipazioni	(32.064)			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c)	di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		(32.064)		0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			(24.385)		8.516
E)	Proventi e oneri straordinari				
20)	(+) proventi straordinari:				
a)	proventi	97.311		119.425	
b)	plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni		97.311		119.425
21)	(-) oneri straordinari:				
a)	oneri	(37.336)		(44.135)	
b)	minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni				
c)	imposte relative a esercizi precedenti		(37.336)		(44.135)
Totale proventi e oneri straordinari			59.975		75.290
Risultato prima delle imposte			142.634		181.429
22)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:				
a)	correnti	(159.000)		(325.000)	
b)	differite	0		0	
c)	anticipate	(90.740)	(249.740)	21.477	(303.523)
(Utile) perdita d'esercizio di competenza di terzi			10.364		18.400
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(96.742)		(103.694)



**NOTA
INTEGRATIVA**

Il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio).

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato di Gruppo include i bilanci al 30 settembre 2010 dell'Associazione C.F.M.I. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, o di cui esercita un'influenza dominante; tali bilanci sono stati consolidati nei seguenti termini:

a) Metodo integrale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Pitti Immagine S.r.l.	Via Faenza, 111 Firenze	84,99%		84,99%	648.457	5.300.076	(22.461)
Stazione Leopolda S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		84,99%	84,99%	99.000	206.631	15.610
Fiera Digitale S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		71,25%	71,25%	100.000	90.518	(59.482)
Fondazione Pitti Immagine Discovery	Via Faenza, 111 Firenze	5,00%	80,74%	85,74%	103.292	54.899	2.413

b) Metodo proporzionale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Ente Moda Italia S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze	50,00%		50,00%	103.292	484.958	(48.064)

c) Metodo del Patrimonio netto

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Edifir S.r.l.	Via Fiume, 8 Firenze	36,75%		36,75%	10.400	71.823	(105.271)
Efima S.r.l.	Viale Sarca, 223 Milano	50,00%		50,00%	50.000	307.212	7.405

AREA
DI
CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto alla data del 30 settembre 2010 in quanto corrispondente alle date di chiusura delle società consolidate più significative.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di esercizio approvati dall'Assemblea dei soci, ad esclusione della Capogruppo e della società Edifir S.r.l. che hanno redatto una situazione economica e patrimoniale intermedia al 30 settembre 2010 predisposta da parte dei relativi Consigli di Amministrazione.

Non è stata consolidata la società Pretex S.r.l. in quanto posta in liquidazione.

Le altre Fondazioni come descritto nel Principio Contabile sulle immobilizzazioni finanziarie e nel relativo dettaglio in Nota Integrativa non sono incluse nell'area di consolidamento.

Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo della Nota Integrativa.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo è presentata nella sezione del patrimonio netto consolidato.

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. eliminazione del valore contabile detenuto dalle partecipazioni consolidate a fronte dell'assunzione delle attività e passività e dei costi e ricavi;
- b. iscrizione della quota di Patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di Azionisti terzi in apposite voci rispettivamente denominate "Capitale e riserve di terzi" e "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- c. imputazione della differenza positiva tra il valore di carico delle partecipazioni all'atto del primo consolidamento e le relative quote di Patrimonio Netto alla voce "riserva di consolidamento";
- d. eliminazione od elisione sia dei saldi che delle operazioni intercorse tra le società consolidate che degli utili e perdite intragruppo, con rilevazione dei relativi effetti fiscali differiti;
- e. allineamento dei principi contabili delle società consolidate;
- f. predisposizione del bilancio intermedio delle società con data di chiusura al 31 dicembre tramite rilevazione delle operazioni intervenute dal 30 settembre precedente al 31 dicembre, e delle operazioni intervenute dal 1 gennaio successivo al 30 settembre comprensive delle scritture di chiusura e degli stanziamenti di competenza.
- g. Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto, ad esclusione di quelle inattive o in corso di liquidazione.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni. Gli oneri su beni di terzi, inclusi anch'essi alla voce B.I.7, sono ammortizzati in relazione alla durata del contratto di locazione. Vengono di seguito indicate i periodi di ammortamento per le singole voci contabili:

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	2010	2009
B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento	5 anni	5 anni
B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni	5 anni
B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo	3 anni	3 anni
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni	5 anni
B.I.7 Altre	5 anni	5 anni
B.I.7 Oneri su beni di terzi	sul periodo contrattuale	

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	2010	2009
B.II.1 a) Fabbricati civili	33 anni	33 anni
B.II.1 b) Costruzioni leggere	5 anni	5 anni
B.II.2 a) Impianti e macchinari	5 anni	5 anni
B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	9 anni	7 anni
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	3 anni
B.II.4 c) Autovetture	4 anni	3 anni
B.II.5) Materiali per manifestazione	5 anni	3 anni

Il gruppo ha effettuato nel presente esercizio òa rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni iscritte in bilancio come da DL. 185/2008.



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate secondo il patrimonio netto per quelle in cui la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20%, mentre vengono valutate con il metodo del costo se la quota è inferiore al 20%.

La partecipazione in Efima S.r.l., che la capogruppo detiene al 50% è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese, iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, vengono allineate all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale

Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento a titolo associativo al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato altri enti senza scopo di lucro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da titoli sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Qualora il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore al valore di costo, quest'ultimo valore viene adeguato al mercato.

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 30 settembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I titoli quotati vengono valutati al minore fra il costo storico calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio rappresentato dalla media dei prezzi rilevati a fine esercizio; qualora il prezzo indicato dal mercato risulti inferiore al costo storico, quest'ultimo valore viene adeguato al valore di mercato; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Il costo storico dei titoli è costituito dal prezzo pagato e dagli oneri accessori di acquisto.

Ai fini della determinazione della relativa svalutazione, il costo storico è eventualmente aumentato del disaggio di emissione maturato, distintamente esposto tra i ratei attivi, ai sensi dell'art. 5 della Legge 8/8/95 n° 349.

ATTIVO CIRCOLANTE

Sono formate da depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

RATEI E RISCONTI

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 30 settembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.

PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le garanzie prestate e ricevute sono indicate al loro valore contrattuale.

CONTI D'ORDINE

Sono contabilizzati nel Conto Economico:

- al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori.

RICAVI

COSTI

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto è rilevato alla voce “Debiti tributari”.

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il

beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo delle perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra “Crediti imposte anticipate”, mentre le passività per imposte differite tra i “Fondi per rischi ed oneri”.





**NOTE
AL BILANCIO**

Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di				1.444.204	2.000.914	(556.710)
e sono così composte:						
DESCRIZIONE	B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere ingegno	B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.6 Imm.ni in corso e acconti	B.I.7 Altre imm.ni immateriali
Costo originario dei beni (1)	47.265	54.299	922.463	379.825	16.500	3.941.754
Ammortamenti cumulati (1)	(47.265)	(49.100)	(908.371)	(310.551)		(2.045.907)
Saldi al 30-Sep-09	0	5.200	14.092	69.275	16.500	1.895.847
Movimenti dell'esercizio						
Costo originario:						
acquisto		38.500	24.996		40.000	
disinvestimento						
giroconti		16.500			(16.500)	
Ammortamenti:						
dell'esercizio		(22.233)	(15.443)	(17.374)		(605.156)
disinvestimenti						
rettifica						
Saldi al 30-Sep-10	0	37.967	23.645	51.901	40.000	1.290.691

(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.

Gli incrementi registrati nell'esercizio (pari a circa 103 mila euro) attengono per 38 mila € al progetto del nuovo lay-out del Padiglione Centrale (iscritto da Pitti Immagine srl con il consenso del Collegio Sindacale), destinato a caratterizzare tale spazio per il prossimo triennio e, per circa 24 mila €, all'acquisto di software tra i quali si segnala il nuovo sistema di biglietteria; inoltre nella voce B 16, immobilizzazioni in corso, sono rilevate le spese (40 mila €) dei software acquistati e non ancora resi operativi da parte di Fiera Digitale Srl.

Il decremento contabilizzato attiene alla rilevazione degli ammortamenti maturati nel periodo, pari ad oltre 660 mila euro.

Per quanto attiene ai saldi residui, si rileva che la quota relativa agli interventi sugli spazi "Ex Dogana" incide per circa il 90% sul totale delle immobilizzazioni immateriali nette, mentre la quota residua risulta perlopiù imputabile (oltre 3,6%) a marchi e licenze.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di							7.431.139	8.199.762	(768.622)
e sono così composte:									
DESCRIZIONE	B.II.1 a) Terreni e Fabbricati civili	B.II.1 b) Costruzioni leggere	B.II.2 a) Impianti e macchinari	B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	B.II.4 b) Macchine elettroniche	B.II.4 c) Autovetture	B.II.4 d) Materiali per manif.	B.II.5) Imm.ni im corso e acconti	Totale
Costo originario dei beni	6.961.641	3.177.314	500.828	298.236	1.826.018	171.493	495.133	0	13.430.662
Fondo ammortamento	(938.006)	(1.521.867)	(345.100)	(289.167)	(1.571.517)	(126.074)	(439.171)	0	(5.230.901)
Saldi al 30-Sep-09	6.023.635	1.655.447	155.728	9.069	254.502	45.419	55.962	0	8.199.762
Costo originario:									
acquisto			4.700		36.839	84.153			125.692
giroconti									0
disinvestimento lordo					232.288				232.288
Rivalutazione ex D.L. 185/08									0
Ammortamenti:									
dell'esercizio	(105.522)	(551.816)	(52.381)	(2.732)	(92.351)	(56.666)	(32.847)		(894.314)
giroconti									0
disinvestimenti					(232.288)				(232.288)
Movimenti dell'esercizio	(105.522)	(551.816)	(47.681)	(2.732)	(55.512)	27.487	(32.847)	0	(768.622)
Costo originario dei beni	6.961.641	3.177.314	505.528	298.236	2.095.145	255.646	495.133	0	13.788.642
Fondo ammortamento	(1.043.528)	(2.073.683)	(397.481)	(291.899)	(1.896.155)	(182.740)	(472.018)	0	(6.357.503)
Saldi al 30-Sep-10	5.918.113	1.103.631	108.047	6.337	198.990	72.906	23.115	0	7.431.139

I principali incrementi registrati nell'esercizio sono riferiti ad una serie di interventi il cui dettaglio, distinto per ciascuna voce di riferimento, è il seguente :

- per la categoria B. II.4.b), voce macchine elettroniche, gli incrementi dell'esercizio sono perlopiù relativi alla sostituzione di un lotto di lettori ottici;
- per la categoria B.II 4.c), gli incrementi attengono all'acquisto di 3 autovetture aziendali e, infine nella voce impianti e macchinari è incluso un intervento sull'impiantistica della sede centrale.

I decrementi rilevati attengono invece per oltre 230 mila € alla dismissione e rottamazione di materiale elettronico interamente ammortizzato e per circa 895 mila €, all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Al 30 settembre 2010, il valore netto delle immobilizzazioni materiali risulta quindi composto per circa il 79,5% dal Fabbricato di via Faenza sede della società, per circa il 14,8% dalla reception approntata all'esterno della Fortezza da Basso, e, per la quota residua del 6,7%, dalle categorie impianti, macchine elettroniche e di ufficio, autoveicoli e materiali di manifestazione.

Si segnala infine che il fabbricato iscritto nella voce B.II.1 risulta privo di vincoli di alcun genere.

B.III.1) Partecipazioni		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	180.022	204.407	(24.385)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		B.III.1 a) in imprese controllate	B.III.1 b) in imprese collegate	B.III.1 c) in altre imprese	Totale
Costo originario (1)			169.082	13.747	182.829
Svalutazione (1)			(51.736)	(13.747)	(65.483)
Rivalutazioni (1)			87.061		87.061
Saldi al 30-Sep-09		0	204.407	0	204.407
Movimenti dell'esercizio					
Costo originario:					
acquisto					0
versamento C.S. e copertura perdite					0
disinvestimento					0
Altro:					
Svalutazione			(32.064)		(32.064)
Giroconti					0
Rivalutazioni			7.679		7.679
Saldi al 30-Sep-10		0	180.022	0	180.022

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

Le partecipazioni in oggetto sono quelle escluse dal consolidamento integrale e proporzionale, mentre i bilanci di riferimento ed i criteri di valutazione sono quelli segnalati nel paragrafo "Area di Consolidamento".

Edifir S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2010 che esprime una perdita di 87.249 €.

Efima S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2010, che esprime un utile di 15.358 €.

Come già nei precedenti esercizi, ai fini di una migliore rappresentazione, le quote relative alle Fondazioni sono state separatamente espresse nella voce B. III.5.

Nella voce B.III.1.c è invece riportata la partecipazione in Pretex Srl in corso di liquidazione.

Il dettaglio finale con riferimento agli ultimi bilanci interinali approvati (relativi al 30/09/10) risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Valore contabile al 30-Sep-10	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N. * e valore di carico
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	58.458	71.823	(105.271)	37%	(32.053)
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	145.949	307.212	7.405	50%	7.657
Totale	60.400	204.407	379.035	(97.866)		(24.396)

*Il Patrimonio Netto confrontato è quello determinato ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile che coincida con la valutazione al P.N.

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato attengono essenzialmente ai Depositi cauzionali versati dalle singole società del gruppo. L'incremento è relativo ad una integrazione del deposito cauzionale richiesta dall'Agenzia del Demanio per l'occupazione dell'area "Ex Dogane".

B.III.3) Altri titoli		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	4.453.697	4.446.920	6.777
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	Valori al 30-Sep-09	Incremento	Decremento	Valori al 30-Sep-10
Fondi assicurativi	4.343.628	12.441	(5.665)	4.350.405
Fondi monetari	103.292			103.292
Totale	4.446.920	12.441	(5.665)	4.453.697

La voce in oggetto accoglie i titoli in essere alla data del 30 settembre 2010. I movimenti esposti sono relativi alla movimentazione del Fondo Assicurativo (GPM) operata dal gestore incaricato.

La collocazione dei titoli nell'ambito dell'attivo immobilizzato, con riferimento sia alla natura dei titoli in questione (Unit Linked/GPF-GPM a 15/20 anni) che della relativa destinazione a lungo periodo confermata dai cash flow previsionali redatti, è stata mantenuta invariata. Ciò ha consentito di valutare i titoli in essere al valore di carico, in quanto la volatilità del mercato alla data di chiusura non è risultata rappresentativa di una perdita durevole di valore, in considerazione delle caratteristiche di protezione del valore investito il cui sottostante -per la parte composta da BTP- è in grado di "ricostituire" alla scadenza il valore nominale investito.

Va segnalato che il confronto del valore di carico con la quotazione di mercato alla chiusura dell'esercizio, evidenzia una svalutazione temporanea di circa 600 mila €.

Di seguito viene esposto il dettaglio dei fondi assicurativi ed il controvalore al 30 settembre 2010 al loro valore di mercato.

Genere	Prodotto	data scadenza	Importo versato	Valore di carico	Controvalore 30/9
Unit Linked	BG New Protection	31-Dec-27	2.150.000	2.093.441	1.759.702
Unit Linked	BG Protection Premio Unico	31-Dec-27	1.890.452	1.840.721	1.566.430
BTP coupon strip feb.2019	BG Target - linea crescita 2019	31-Dec-19	262.160	262.160	310.219
BG SEL. Sicav Global Dyn.	BG Target - linea crescita 2019	31-Dec-19	137.840	137.840	107.250
Totale			4.440.452	4.334.162	3.743.601

B.III.5) Quote di enti no profit		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	43.867	43.867	0
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE		B.III.5 a) Fondazioni controllate	B.III.5 b) in altre fondazioni	Totale
Costo originario (1)			43.867	43.867
Svalutazione (1)				0
Rivalutazioni (1)				0
Saldi al 30-Sep-09		0	43.867	43.867
Movimenti dell'esercizio				
Costo originario:				
acquisto				0
versamento C.S. e copertura perdite				0
disinvestimento				0
Altro:				
Svalutazione				0
Rivalutazioni				0
Saldi al 30-Sep-10		0	43.867	43.867

Le Quote in oggetto risultano classificate distintamente dalle partecipazioni nella voce B. III.3 delle immobilizzazioni finanziarie.

Le quote esposte nella voce B.III.5 b) sono riferite a:

- a) Fondazione-Onlus Marco Rivetti;
- b) Fondazione Teatro Comunale "Maggio Musicale Fiorentino";
- c) Ent Art Polimoda;
- d) Consorzio Design District.

Si segnala che a fronte di tutte le quote in oggetto, risulta in essere un fondo del passivo (B.3) per un importo pari al loro valore, in quanto come previsto dai relativi statuti, al momento del loro scioglimento, il relativo patrimonio di dotazione è soggetto ad essere devoluto ad altri enti o fondazioni senza scopo di lucro.

C.II.1) Crediti verso clienti		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	1.048.302	710.519	337.783	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010		2009	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs Clienti (Italia)		1.108.836		873.100	
Crediti vs Clienti (Altri paesi U.E.)		122.957		51.904	
Crediti vs Clienti (Extra U.E.)		25.361		36.383	
Fondo svalutazione crediti		(208.853)		(250.868)	
Totale		1.048.302	0	710.519	0

Sul fronte dei crediti commerciali si rileva un incremento di circa 335 mila euro imputabile a Pitti Immagine srl a cui fa riferimento la quasi totalità del valore esposto. Tale crescita è

imputabile soprattutto a 100 mila € di maggior credito nei confronti di Apet ed alla crescita dei crediti relativi ai desk pubblicitari. Si segnala che il fondo svalutazione crediti risulta decrementato di circa 42 mila € in relazione alla diminuzione del rischio di mancato incasso sui crediti commerciali in essere, fondamentalmente relativi ad espositori delle principali società operative.

Tutti i crediti di natura commerciale sono riconducibili alle attività rese nell'ambito della normale attività di gestione.

C.II.3) Crediti verso collegate	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	46.246	19.005	27.241

La voce in oggetto attiene per entrambi gli esercizi al credito vantato verso Edifir per le royalties maturate sull'attività collegata alla raccolta pubblicitaria dei cataloghi di manifestazione.

C.II.4-bis) Crediti tributari	2010	2009	Variazione	
Presentano un saldo di	1.212.815	1.247.059	(34.244)	
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2010		2009	
	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>
Crediti vs erario	1.206.349	6.466	1.209.966	37.093
Totale	1.206.349	6.466	1.209.966	37.093

Il credito in essere risulta formato, nella parte a lungo termine da crediti per Irpeg pregressi richiesti a rimborso e dal credito iva sugli autoveicoli a fronte della relativa istanza di rimborso, mentre nella parte a breve, pari a 1.205 mila euro, è formato dal credito iva esistente alla data di chiusura dell'esercizio (pari ad oltre 1 milione di € e per la quota residua dagli acconti (al netto del relativo fondo imposte) versati per le imposte dirette.

C.II.4-ter) Imposte anticipate	2010	2009	Variazione	
Presentano un saldo di	505.547	596.287	(90.740)	
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2010		2009	
	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>
Crediti per imposte differite attive	384.680	120.867	414.493	181.794
Totale	384.680	120.867	414.493	181.794

Le imposte anticipate segnalano una diminuzione legato alle perdite fiscali formatesi nelle singole società. Per il dettaglio relativo alle imposte anticipate e alle loro movimentazioni, si rimanda alle relative tabelle esposte nella voce di conto economico specifica.

C.II.5) Crediti vs altri		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	1.380.933	647.468	733.466	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2010		2009		
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	
Crediti per contributi	718.523		100.000		
Crediti vs Fiera Milano per c/c infruttifero	46.608		1.843		
Quote associative	73.000		142.000		
Credito vs INPS per TFR	534.404		398.838		
Altri crediti	8.399		3.196	1.591	
Totale	1.380.933	0	645.877	1.591	

La voce in oggetto risulta superiore di circa 730 mila € rispetto al precedente esercizio, in primo luogo per effetto dell'incasso avvenuto solo il 1° ottobre 2010 del contributo ministeriale ex L. 1083/52, in secondo luogo per la crescita rilevante (+135 mila €) del credito vantato verso l'Inps per il TFR conferito nell'esercizio ed, infine, per il maggior importo presente sul c/c infruttifero acceso con Fiera Milano per la gestione della manifestazione Modaprima. Risultano invece in calo i crediti relativi alle quote associative vantati dalla capogruppo.

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	2.966.297	2.491.834	474.463
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2010	2009	Variazione	
Depositi bancari	2.900.583	2.430.249	470.334	
Deposito per affrancatrice	3.694	3.452	242	
Assegni	29.564	35.619	(6.055)	
Denaro e valori in cassa	32.457	22.514	9.943	
Totale	2.966.297	2.491.834	474.463	

Il valore della voce in oggetto esprime principalmente il flusso degli incassi registrato negli ultimi giorni del mese di settembre e risulta particolarmente influenzato dalle adesioni per il ciclo di manifestazioni della controllata Pitti Immagine S.r.l. di gennaio 2011. Il rilevante incremento rispetto al precedente esercizio esprime l'effetto dell'anticipazione del termine di scadenza per aderire alle manifestazioni del Gennaio 2011. Nelle casse della società risultano inoltre presenti alla data di chiusura dell'esercizio, assegni per circa 30.000 euro completamente riversati nei c/c bancari nei giorni successivi alla chiusura dell'esercizio e relativi anch'essi ad incassi attinenti alle manifestazioni di gennaio 2011.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	153.537	107.357	46.180
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione
Risconti attivi				
Premi assicurativi		115.101	12.433	102.668
Risconti costi manifestazioni		1.162	33.722	(32.560)
Canoni di concessione d'uso		750	1.143	(393)
Altri		36.524	60.059	(23.535)
Totale		153.537	107.357	46.180

L'incremento della voce in oggetto risulta dovuto al sostenimento anticipato dei premi assicurativi riferiti all'esercizio fiscale 2010/11, diversamente da quanto avvenuto al 30/9/09. Risultano invece in calo le altre componenti di questa voce contabile.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO				
DESCRIZIONE	Utile (perdita) dell'esercizio precedente	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva di consolidamento	Totale
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.404.473	(67.937)	1.483.811	2.820.347
Riserva rivalutazione D.l. 185/08	2.501.540			2.501.540
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(67.937)	67.937		0
Utile (perdita) d'esercizio		(103.694)		(103.694)
Saldi al 30-set-2009 del Gruppo	3.838.075	(103.694)	1.483.811	5.218.193
Utile (perdita) dell'esercizio precedente di terzi	527.189	(4.133)		523.056
Riserva rivalutazione D.l. 185/08	441.448			441.448
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(4.133)	4.133		0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi		(18.400)		(18.400)
Saldi al 30-set-2009 di terzi	964.504	(18.400)	0	946.104
Patrimonio netto al 30-set-2009	4.802.580	(122.094)	1.483.811	6.164.297
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.336.536	(103.694)	1.483.811	2.716.653
Riserva rivalutazione D.l. 185/08	2.501.540			2.501.540
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(103.694)	103.694		0
Utile (perdita) d'esercizio		(96.742)		(96.742)
Saldi al 30-set-2010 del Gruppo	3.734.382	(96.742)	1.483.811	5.121.451
Utile (perdita) dell'esercizio precedente di terzi	523.056	(18.400)		504.656
Riserva rivalutazione D.l. 185/08	441.448			441.448
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(18.400)	18.400		0
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	37.500	(10.364)		27.136
Saldi al 30-set-2010 di terzi	983.604	(10.364)	0	973.240
Patrimonio netto al 30-set-2010	4.717.986	(107.106)	1.483.811	6.094.691

Il totale del Patrimonio netto consolidato, pari a 6.094 mila euro risulta così ripartito: 5.121 mila euro al C.F.M.I. e per 973 mila euro alle minoranze (SMI, il socio esterno di Fieradigitale e l' Ass.ne Amici della Galleria del Costume). Si rileva che il Fondo di dotazione risulta azzerato ed il Patrimonio è composto unicamente dalla capitalizzazione degli utili conseguiti nel tempo. Il patrimonio netto risulta movimentato sia per la copertura della perdita rilevata 30 settembre 2009 (123 mila €) che a fronte della rivalutazione eseguita ai sensi del DL n° 185/08 di circa 2,9 milioni di euro.

La tabella in oggetto riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto, i risultato d'esercizio del C.F.M.I. ed i corrispondenti valori consolidati, nonché l'evidenza delle quote relative al patrimonio netto ed i risultato attribuibili ad Azionisti terzi:

DESCRIZIONE	Patrimonio netto ante risultato d'esercizio	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Civiltico CFMI 30 settembre 2010	1.080.890	(83.453)	997.437		997.437
Totale rettifiche al 30 settembre 2004	11.532		27.513	(15.981)	11.532
Totale rettifiche al 30 settembre 2005	137.009		96.726	40.283	137.009
Totale rettifiche al 30 settembre 2006	(102.243)		(78.981)	(23.262)	(102.243)
Totale rettifiche al 30 settembre 2007	222.367		180.824	41.543	222.367
Totale rettifiche 30 settembre 2008	(79.985)		(75.852)	(4.133)	(79.985)
Totale rettifiche 30 settembre 2009	(16.679)		1.721	(18.400)	(16.679)
Riserva di rivalutazione immobile	2.942.988		2.501.540	441.448	2.942.988
Riserva di consolidamento	1.968.418		1.483.811	484.607	1.968.418
Valore di carico terzi di Fiera Digitale Srl	37.500			37.500	37.500
Risultato d'esercizio delle partecipate		(112.337)	(82.536)	(29.801)	(112.337)
Rettifiche operate	0	88.684	69.247	19.437	88.684
Elisione vendita marchio Taste		16.917	14.379	2.538	16.917
Elisione vendita marchio Tornelli		27.156	23.083	4.073	27.156
Storno svalutazione Fiera Digitale S.r.l.		44.611	31.785	12.826	44.611
Totale rettifiche 30 settembre 2010	37.500	(23.653)	(13.289)	27.136	13.847
Consolidato C.F.M.I.	6.164.297	(107.106)	5.121.450	935.741	6.094.691

Alla riserva di consolidamento hanno contribuito Pitti Immagine S.r.l. per 1.315 mila euro e per 117 mila euro E.M.I. S.r.l., mentre per la restante quota si segnala l'apporto di Fondazione Pitti Immagine Discovery e Stazione Leopolda S.r.l.

Tutte le società del Gruppo aderiscono per disposizione statutaria al modello “no profit”, ad eccezione di Stazione Leopolda e Fieradigitale.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di		813.479	1.384.809	(571.330)
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	Valori al 30-Sep-09	Incremento	Decrementi	Valori al 30-Sep-10
Fondo per enti no profit	43.866			43.866
Fondo rischi diversi	1.340.943	35.246	(606.576)	769.613
Totale	1.384.809	35.246	(606.576)	813.479

Il fondo per rischi su enti no profit, il cui elenco è dettagliato nei commenti al punto B) III.5, risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Il fondo rischi diversi è stato stimato in relazione ad un prudente apprezzamento dei rischi connessi ai lavori sul Polo espositivo (35 mila euro), al rischio di mancata esigibilità di un’istanza di rimborso di imposte dirette (30 mila €), all’accantonamento relativo agli organi sociali del CFMI (35 mila €) e, per circa 385 mila euro, in relazione all’avanzamento dei procedimenti in essere. Tale contenzioso si sta sviluppando (attualmente con sentenze favorevoli sia di primo che di secondo grado) sulla base dei PVC emessi dalla Guardia di Finanza al termine di una ispezione che si è conclusa con l’evidenziazione di circa 650 mila euro di imposte dovute, oltre alle relative sanzioni. La società ritiene, per la gran parte dei rilievi, di aver agito correttamente; a questo riguardo si segnala che tali rilievi derivano perlopiù dall’avvenuta inclusione da parte della Guardia Finanza tra le spese di rappresentanza di una serie di costi che la società considera invece di produzione del reddito o di pubblicità. Tuttavia, in considerazione dell’incertezza che caratterizza la materia in oggetto, la cifra accantonata è stata determinata in modo da coprire circa la quota stimata del rischio potenziale in essere. Infine, il fondo costituito a fronte dei rischi su beni di terzi, include un accantonamento specifico relativo al rischio di revoca immediata del contratto in essere con l’Agenzia del Demanio per i locali “Ex Dogane” sui quali il contratto di locazione con scadenza dicembre 2012 prevede all’articolo 8, una clausola di immediato recesso su richiesta della controparte. L’importo accantonato nel fondo è stato stimato in relazione al prudente apprezzamento (pari al 50%) del rischio relativo alla possibile richiesta del Demanio di rendere immediatamente disponibili gli spazi in oggetto. In relazione all’ammortamento dell’esercizio, l’utilizzo di tale fondo per renderlo coerente con il 50% della quota residua da ammortizzare, è stato di 227 mila €.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	1.878.562	1.775.801	102.761

Il debito T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate in base alla legge ed al contratto collettivo di lavoro. L’incremento è riferito agli accantonamenti eseguiti al netto di quanto liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell’esercizio. In termini di valore i movimenti intervenuti nell’esercizio sono costituiti per circa 110 mila euro da utilizzo, per circa 60 mila da importi passati a fondo pensione e per circa 270 mila € dall’accantonamento della quota maturata. Si segnala che tra gli utilizzi è compreso un valore di 45 mila euro anticipato al dipendente che ha risolto il proprio contratto durante il presente esercizio con effetto a decorrere dall’1 ottobre 2010.

D.3) Debito verso banche		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	12.442	24.885	(12.443)
	e sono così composte:			
		<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>Variazione</i>
Debiti esigibili entro l'esercizio		12.442	12.442	(0)
Debiti esigibili oltre l'esercizio entro 5 anni			12.442	(12.442)
Totale		12.442	24.885	(12.443)

Il debito verso istituti di credito in essere è relativo ad un finanziamento agevolato relativo ad un bando per l'innovazione tecnologica promosso dalla regione Toscana. Si segnala al riguardo che la quota capitale relativa ammonta a 12 mila euro ed il piano di ammortamento prevede un tasso passivo dello 0,50% e due scadenze semestrali a partire da ottobre 2010 fino ad aprile 2011.

D.5) Acconti	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	1.435.832	1.093.186	342.646

Sono riferiti agli anticipi da clienti di Pitti Immagine per 1.423 mila euro e sono relativi alle quote di partecipazione alle manifestazioni dell'esercizio successivo. Come segnalato con riferimento all'incremento delle disponibilità a breve, il consistente incremento rispetto al precedente esercizio scaturisce dall'avvenuta anticipazione della scadenza dei termini di adesione concessi ai clienti per partecipare alle fiere dell'inverno 2011.

D.7) Debito verso fornitori		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	8.485.399	8.696.643	(211.244)
	e sono così composte:			
		<i>2010</i>	<i>2009</i>	<i>Variazione</i>
Debiti vs Fornitori (Italia)		8.338.921	8.622.559	(283.638)
Debiti vs Fornitori (Altri paesi U.E.)		114.468	50.561	63.907
Debiti vs Fornitori (Extra U.E.)		32.010	23.523	8.486
Totale		8.485.399	8.696.643	(211.244)

L'importo comprende sia le fatture di fornitori contabilizzate e non liquidate al 30 settembre, sia le fatture da ricevere o altri debiti accertati come costi di competenza del periodo. I debiti sono connessi all'acquisto dei beni e servizi per le attività di esercizio e per i programmi di investimento in corso. Gli importi più consistenti (7.780 mila euro) sono riferiti ai debiti commerciali della principale società operativa, Pitti Immagine S.r.l.

D.9) Debiti verso imprese consociate	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	166.152	142.942	23.210

Attengono per circa 145 mila euro a debiti in essere nei confronti di Edifir per i costi relativi alla realizzazione del catalogo delle manifestazioni estive, mentre per la quota restante di 21 mila € sono riferiti alle royalties maturate da Efima per le manifestazioni milanesi.

D.11) Debiti tributari		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	204.528	167.389	37.139	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010		2009	
		<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>
Ritenute alla fonte		204.528		167.389	
Imposte sul reddito della Società					
Altre imposte					
Totale		204.528	0	167.389	0

I debiti tributari sono relativi alle ritenute d'acconto che alla data di chiusura risultano aperte con riferimento sia al personale dipendente che ai redditi di lavoro autonomo. La posizione relativa alle imposte di competenza risulta, per tutte le società del gruppo, creditoria e viene pertanto esposta alla voce C.II. 4 bis dell'attivo circolante.

D.12) Debiti istituti previdenziali		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	322.191	274.056	48.135	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010		2009	
		<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>
Debito verso INPS		261.839		218.369	
Debito verso altri enti		60.352		55.687	
Totale		322.191	0	274.056	0

I debiti verso istituti previdenziali, nell'ambito delle competenze del personale dipendente, sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata nell'ultimo mese dell'esercizio. Il maggior debito rispetto al 2009 è dovuto alla erogazione del premio ai dipendenti che nel precedente esercizio non era contrattualmente previsto.

D.13) Altri debiti		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	1.253.208	744.145	509.063	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010		2009	
		<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>
Debiti vs dipendenti		944.321		411.659	
Debiti verso organi sociali		117.584		107.958	
Debiti verso commissioni tecniche		8.835		11.100	
Altri debiti		182.468		213.428	
Totale		1.253.208	0	744.145	0

La voce in oggetto risulta in crescita rispetto al precedente esercizio. La principale variazione (oltre 530 mila €) riguarda il personale dipendente, per effetto della mancata erogazione nel 2009 del premio variabile e di un prepensionamento avvenuto in corrispondenza della fine dell'esercizio. La crescita del debito verso Organi sociali è imputabile all'effetto del compenso

maturato a carico di Fiera Digitale srl. Si ricorda inoltre che i compensi per gli Organi Sociali della capogruppo sono stati inseriti nel fondo rischi in attesa che vengano chiarite le modalità di applicazione del D.L. 78/31 maggio 2010.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	210.408	272.309	(61.901)
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione
Risconti passivi				
Contributi Fidi Toscana		167.057	206.705	(39.648)
Contributi Regione Toscana		43.351	65.604	(22.253)
Totale		210.408	272.309	(61.901)

Il dato in oggetto attiene al risconto dei contributi ricevuti, ripartiti come segue: 167 mila €, ricevuti da Fidi Toscana, per la durata del contratto di locazione dell'immobile Stazione Leopolda e 43 mila €, ricevuti da Regione Toscana, per il periodo di ammortamento dei nuovi varchi telematici.

CONTI D'ORDINE	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	0	0	0

Risultano a zero in seguito all'estinzione avvenuta nel corso del 2008 delle garanzie ipotecarie sul mutuo a copertura dell'acquisto dell'immobile di Via Faenza di proprietà di Pitti Immagine S.r.l.

CONTO ECONOMICO

A.1) Affitto spazi espositivi		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	27.088.192	28.456.913	(1.368.721)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione €	Variazione %
Vendita spazi espositivi		27.084.524	28.404.131	(1.319.607)	-4,65%
Vendita spazi varie destinazioni		3.668	52.782	(49.114)	-93,05%
Totale		27.088.192	28.456.913	(1.368.721)	-4,81%

Il fatturato dell'attività propria realizzato nel periodo di riferimento risulta in calo di 4,81 punti percentuali. Tale minor valore esprime l'effetto del difficile momento che stanno attraversando le aziende del comparto manifatturiero con il conseguente minor fatturato per le aziende fieristiche del Gruppo.

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione delle politiche commerciali e di marketing si rinvia all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

A.5) Altri ricavi e proventi		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	6.323.496	5.310.695	1.012.801	
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione €	Variazione %
Servizi accessori di manifestazione		3.728.422	3.344.235	384.187	11,49%
Contributi Regione Toscana		66.900	34.110	32.790	96,13%
Contributi Ministeriali		723.905	900.331	(176.426)	-19,60%
Altri contributi		234.600	152.527	82.073	53,81%
Utilizzo fondo rischi		576.872		576.872	0,00%
Quote associative		329.948	330.000	(52)	-0,02%
Altri servizi residuali		662.849	549.492	113.357	20,63%
Totale		6.323.496	5.310.695	1.012.801	19,07%

La voce in oggetto rileva un incremento di circa il 19% rispetto al precedente esercizio imputabile alla crescita dei servizi accessori di manifestazione (biglietti d'ingresso, penne ottiche e stand preallestiti) prestati nel corso dell'esercizio. Per le restanti voci si evidenzia da un lato il decremento dei contributi ministeriali (ricevuti in base alla L. 1083/54) e dall'altro l'effetto della riduzione dei fondi rischi con il conseguente ricavo da utilizzo fondi: per le dinamiche di questa operazione si rimanda alla specifica voce del passivo (B).

B.6) Allestimento spazi espositivi		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	16.539.736	17.054.754	(515.018)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione €	Variazione %
Affitto spazi espositivi		5.953.276	6.447.935	(494.659)	-7,67%
Costi di struttura e impianti di mostra		6.784.676	6.753.206	31.470	0,47%
Utenze e consumi		1.043.818	1.040.203	3.615	0,35%
Altri costi		2.757.966	2.813.410	(55.444)	-1,97%
Totale		16.539.736	17.054.754	(515.018)	-3,02%

La tabella evidenzia il dettaglio dei costi di allestimento degli spazi di diretta imputazione, riferiti all'attività caratteristica del gruppo, le variazioni nelle voci in oggetto, che dipendono per l'85% da Pitti Immagine s.r.l., attengono alle varie voci di allestimento. Il decremento realizzato esprime i minori costi di allestimento complessivamente sostenuti rispetto al precedente esercizio, anche in relazione alle scelte di lay-out operate. Per un maggior dettaglio sull'evoluzione dell'area in oggetto si rimanda alla apposita sezione all'interno della Relazione sulla gestione.

B.7) Per servizi		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	9.239.490	9.459.924	(220.434)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione €	Variazione %
Manodopera di servizio per manifestazione		2.127.788	2.101.307	26.481	1,26%
Servizi legali, amministrativi e organizzativi		673.753	733.140	(59.387)	-8,10%
Sevizi vari di mostra		1.368.815	1.516.019	(147.204)	-9,71%
Pubblicità, propaganda		2.598.468	2.374.000	224.468	9,46%
Compensi agli amministratori e comitati tecnici		193.713	148.736	44.977	30,24%
Compensi al Collegio Sindacale		41.979	50.897	(8.918)	-17,52%
Altri servizi		2.234.975	2.535.825	(300.850)	-11,86%
Totale		9.239.490	9.459.924	(220.434)	-2,33%

Il decremento del costo dei servizi, pari a circa il 2,3% del valore del precedente esercizio, risulta ripartito tra le varie voci di spese ed è al netto di un incremento rilevante (+224 mila €) relativo alle spese di pubblicità e propaganda.

Si segnala inoltre che all'interno della voce in oggetto sono presenti i compensi agli Amministratori per circa 184 mila euro, ai membri dei Comitati Tecnici per circa 9 mila euro ed ai vari Collegi Sindacali per circa 42 mila euro.

B.8) per godimento beni di terzi	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	422.119	397.162	24.957

La voce in oggetto è rappresentata dall'affitto della Stazione Leopolda regolamentato dal contratto stipulato da Pitti Immagine S.r.l. con Ferrovie Real Estate S.p.A (adesso Sistemi Urbani srl), oltre che dalle locazioni immobiliari in essere per gli uffici di Milano.

B.9) Costi per il personale		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	(4.860.331)	(4.354.475)	(505.856)	
L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:					
DESCRIZIONE		2009	Assunzioni	Cessazioni	2010
Impiegati		49	13	(10)	52
Dirigenti		9			9
Totale		58	13	(10)	61

Il maggior costo del personale esprime soprattutto l'effetto del premio variabile che, a differenza del precedente esercizio, è maturato in capo alle principali società operative a seguito dei risultati aziendali conseguiti. Risulta inoltre in leggero calo l'indice che esprime il fatturato per dipendente (scende infatti a circa 560 mila euro). Si segnala infine che la rilevante movimentazione di personale esprime l'effetto del ricorso a risorse temporanee in corrispondenza con i picchi di stagionalità dell'attività fieristica.

B.14) Oneri diversi di gestione		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	662.981	827.855	(164.874)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione €	Variazione %
Contributi ad Associazioni e sponsorizzazioni		292.589	418.197	(125.608)	-30,04%
Altri oneri diversi di gestione		370.392	409.658	(39.266)	-9,59%
Totale		662.981	827.855	(164.874)	-19,92%

La voce in oggetto risulta in calo di quasi 20 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. Il minor valore risulta dovuto alle minori sponsorship promosse dal Gruppo rispetto al precedente esercizio.

C.16) Altri proventi finanziari		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	32.789	137.049	(104.260)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione €	Variazione %
Altri proventi finanziari da					
Interessi su obbligazioni e titoli di stato			8.956	(8.956)	-100,00%
Altri fondi		12.441	11.945	496	4,15%
Interessi attivi		20.348	116.148	(95.800)	-82,48%
Totale		32.789	137.049	(104.260)	-76,07%

La voce in oggetto risulta attribuibile sostanzialmente ai risultati di gestione dei conti correnti e delle gestioni patrimoniali. Gli interessi attivi sono a fronte dei c/c bancari. Il forte calo registrato rispetto ai valori del precedente esercizio è dovuto all'effetto dei minori interessi maturati in seguito sia alle minori disponibilità finanziarie che, soprattutto, al calo dei tassi verificatosi nell'esercizio.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	293	1.678	(1.385)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione €	Variazione %
Interessi passivi e oneri verso terzi			1.088	(1.088)	-100,00%
Interessi passivi e oneri verso banche		293	590	(297)	-50,34%
Totale		293	1.678	(1.385)	-82,54%

La voce in oggetto include un importo minimo dovuto a terzi da parte di Pitti Immagine srl.

E) Proventi e oneri straordinari		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	59.975	75.290	(15.315)

La voce in oggetto segnala un decremento di circa 15 mila euro. L'importo complessivamente dovuto è riferibile per 97 mila € a proventi straordinari (dei quali 81 mila riferiti a Pitti Immagine srl) e 37 mila ad oneri straordinari (di cui oltre 20 mila in capo a Pitti Immagine srl). La natura di tali oneri e proventi è perlopiù riferita agli stanziamenti di fine esercizio.

22) Imposte sul reddito d'esercizio		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	249.740	427.064	(177.324)
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE		2010		
		IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamenti dell'esercizio				
imposte correnti		16.000	143.000	159.000
imposte anticipate		(87.835)		(87.835)
imposte differite				0
Aggiustamenti esercizi precedenti				
imposte anticipate		158.893	19.682	178.576
imposte differite				0
Totale		87.058	162.682	249.740

Come nel precedente bilancio oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio sono state contabilizzate le imposte anticipate e differite che scaturiscono dalle variazioni temporanee in diminuzione del risultato civilistico, in quanto per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero.

In tabella viene dettagliato il carico fiscale prospettico:

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	oltre
Quote di ammortamento	114.959	95.138	73.318	55.497	35.676	15.856
Marchio Biennale						
Cessione interna immob.	36.577	24.147	11.717			
Compensi Amministratori	33.840					
Fondi rischi	117.493					
Perdite fiscali	146.668					
Quote associative non versate						
Spese di rappresentanza	5.758	1.582				
F.do svalutazione crediti	50.252					
Credito imposte anticipate	505.547	120.867	85.035	55.497	35.676	15.856

Si segnala che tra le imposte anticipate emerge l'effetto della variazione temporanea dovuta alla svalutazione del marchio "Biennale di Firenze" avvenuta nel secondo esercizio dopo il relativo acquisto a fronte di una deducibilità consentita dalla normativa fiscale di un decimo

dell'importo in oggetto per ciascun esercizio. Tale effetto ammonta a circa 114 mila euro. Tra i fondi rischi diversi si sono calcolate le imposte anticipate a fronte dei soli stanziamenti che presumibilmente fronderanno costi deducibili.

Inoltre si è provveduto al calcolo delle imposte anticipate sulla cessione intercompany da Pitti Immagine s.r.l. al CFMI dei tornelli di accesso alle manifestazioni, il cui effetto ammonta a circa 36 mila euro. Infine, si sono calcolate le imposte anticipate sia sugli accantonamenti civilistici del fondo svalutazione crediti che sulla quota residua di perdite fiscali in capo alla capogruppo CFMI.

Il prospetto seguente fornisce le informazioni richieste al comma 14 dell'art. 2427 del Codice Civile circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate.

Descrizione	2009			2010		
	Differenza	%	Effetto	Differenza	%	Effetto
F.do sval. crediti civilistico	241.900	27,50	66.523	182.735	27,50	50.252
Cessione interna immobilizzaz.	156.070	31,40	49.006	116.487	31,40	36.577
Compensi Amministratori	137.031	27,50	37.683	123.055	27,50	33.840
Perdite fiscali	213.916	27,50	58.827	533.338	27,50	146.668
Quote di ammortamento	504.981	31,40	158.564	366.111	31,40	114.959
Marchio Biennale						
Spese di rappresentanza	52.687	31,40	16.544	18.338	31,40	5.758
Fondi rischi	601.052	31,40	188.730	374.181	31,40	117.493
Quote associative non versate	65.000	31,40	20.410	0	31,40	0
Imposte anticipate	1.972.637		596.287	1.714.245		505.547

Viene infine esposto il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva dell'aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumento e diminuzione dell'imponibile dovute alla vigente normativa fiscale.

Descrizione	percentuale	
	2009	2010
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(76,00)	(34,00)
Costi indeducibili	123,00	18,00
Altre differenze permanenti		
Aliquota effettiva	74,50	11,50

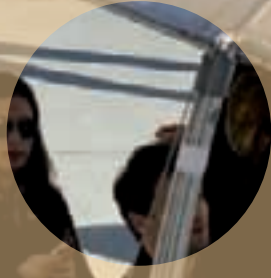
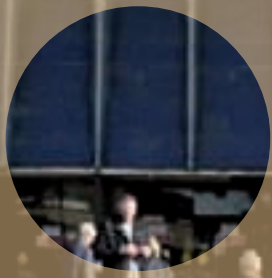
Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella sezione del rendiconto finanziario in Relazione sulla Gestione.

Firenze, 15 marzo 2011

IL PRESIDENTE

Cav. Lav. Alberto Pecci

Alb. Pecci

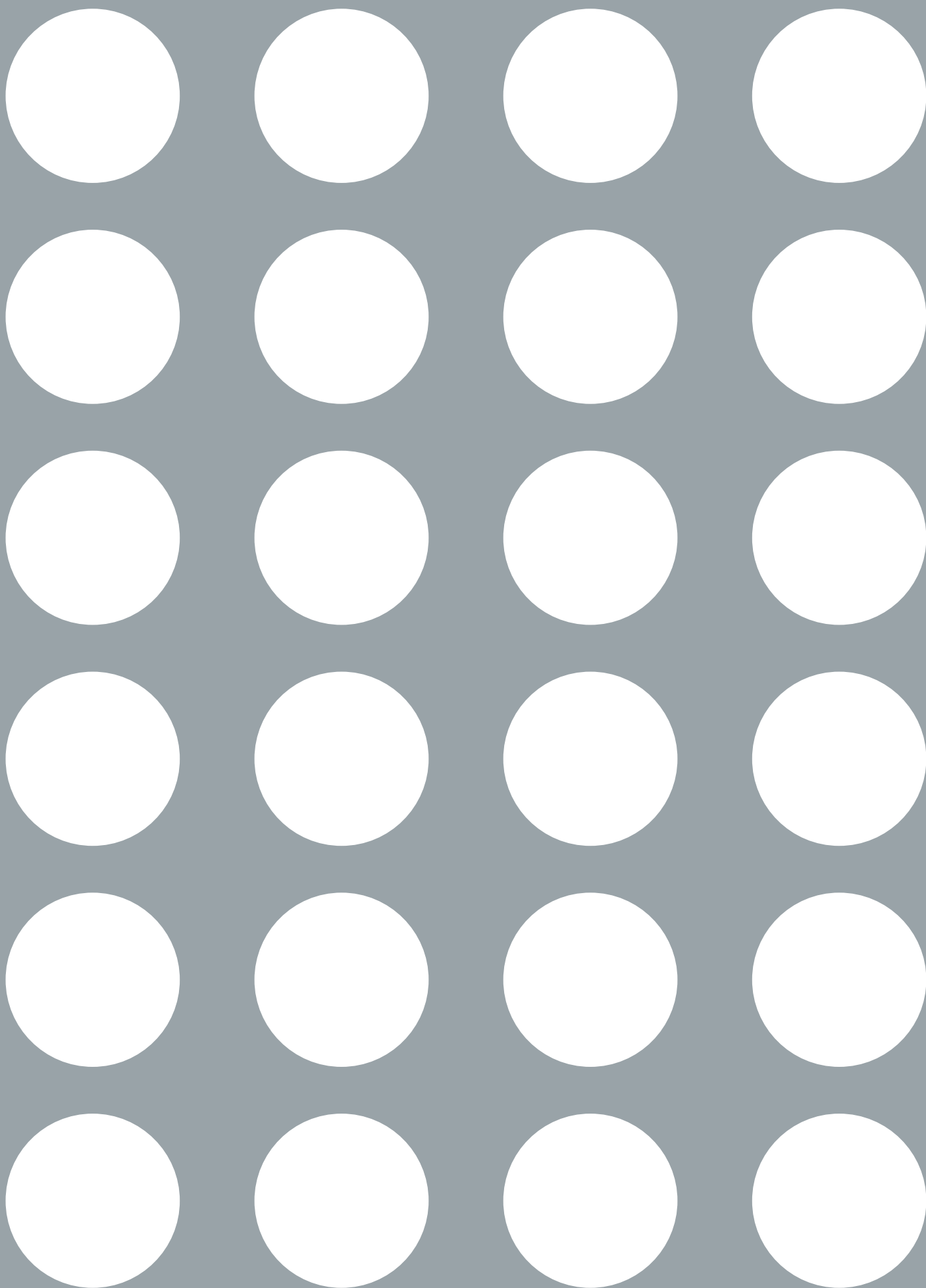


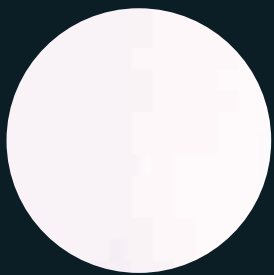
**RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ
DI REVISIONE**

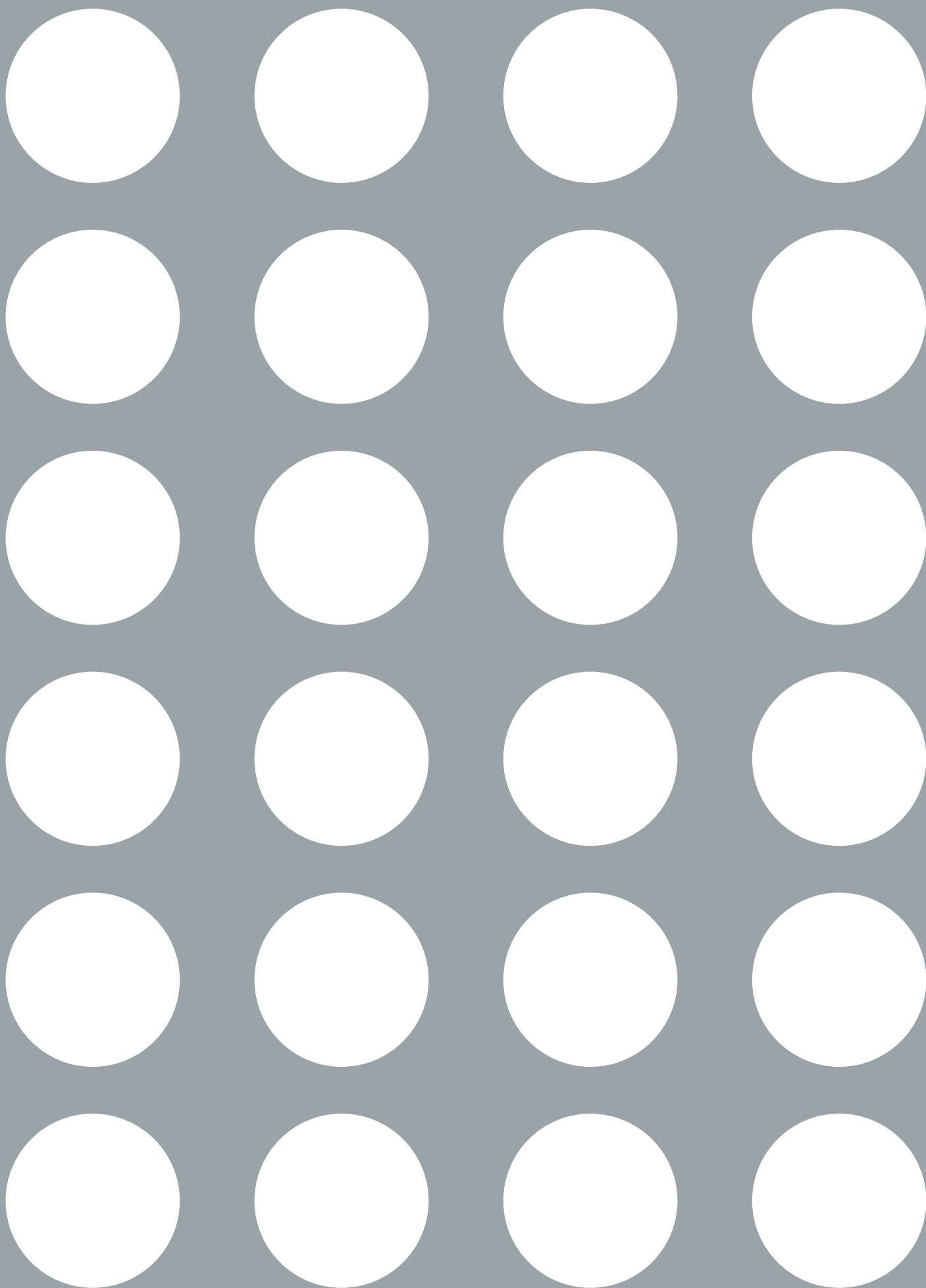
Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione





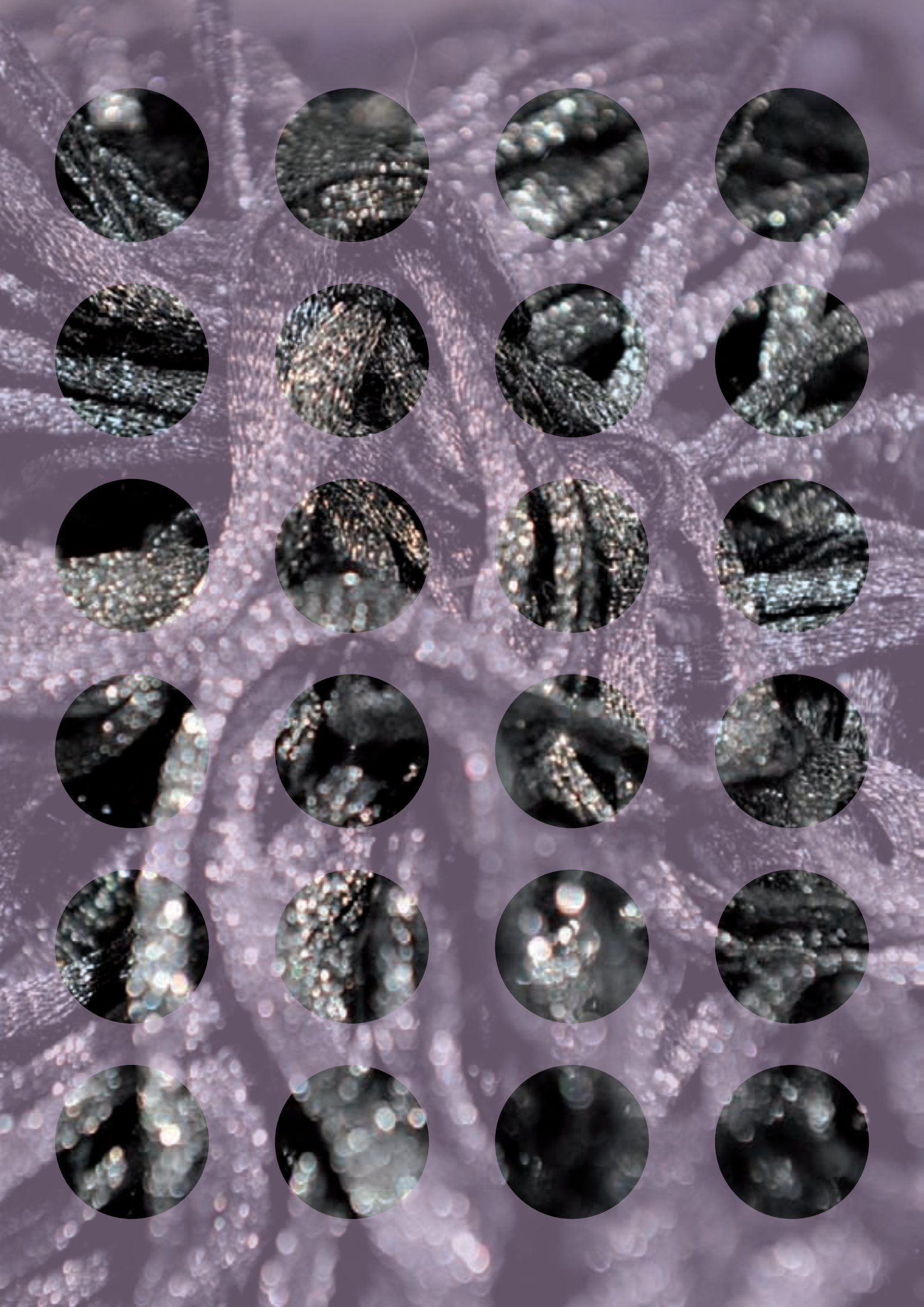




Bilancio d'esercizio

30 dicembre 2010

Centro di Firenze per la Moda Italiana



Consiglio di Amministrazione del CFMI in carica per il triennio 2009-2011

PRESIDENTE:

Alberto Pecci

CONSIGLIERI:

Andrea Barducci

Paolo Bastianello

Stefano Borsini

Ambrogio Brenna

Brunello Cucinelli

Ferruccio Ferragamo

Vasco Galgani

Carlo Longo

Piero Peroni

Anselmo Potenza

Collegio sindacale

PRESIDENTE:

Francesco Tanini

SINDACI REVISORI:

Marco Seracini

Lorenzo Galeotti Flori



**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**

L'attività promozionale e di comunicazione

Con l'obiettivo di ideare e promuovere eventi a sostegno della propria missione, di rafforzare la rete di alleanze strategiche e di mantenere una corretta visibilità istituzionale, l'attività promozionale, di ricerca e di comunicazione del CFMI nell'esercizio 2010 si è incentrata principalmente nella produzione di progetti, eventi ed operazioni promozionali.

I ricavi utilizzati per la realizzazione delle attività promozionali e di comunicazione nel corso del 2010 ammontano a 964 mila euro e sono rappresentati da circa 573 mila euro da servizi (royalties, noleggio impianti) da parte della controllata Pitti Immagine srl, per 330 mila euro di quote associative e per la quota residua di 60 mila euro dai contributi di competenza dell'esercizio.

In sintesi, i principali impegni economici sostenuti dal CFMI nel 2010, proseguendo nella sua mission di promozione della moda italiana, sono riconducibili agli eventi, progetti e operazioni promozionali e di comunicazione. In particolare, con la consueta collaborazione con Pitti Immagine, Fondazione Pitti Discovery e Stazione Leopolda, abbiamo realizzato:

1 Promozione degli eventi realizzati da Pitti Immagine e dalla Fondazione Discovery

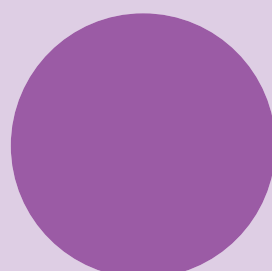
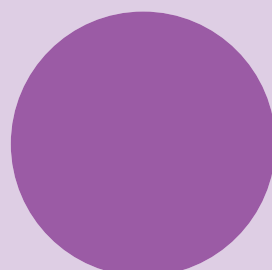
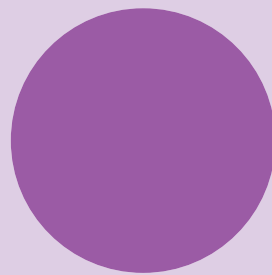
Nel corso del 2010 si sono promossi e sponsorizzati i principali eventi collaterali a Pitti Immagine Uomo e a Pitti W:

• SFILATA CORNELIANI PER PITTI UOMO 77

Nel gennaio 2010 è stato invitato a sfilare sulla passerella di Pitti Uomo un grande nome della moda maschile: Corneliani. La sera di mercoledì 13 gennaio, l'azienda di Mantova che dal 1976 presenta le sue collezioni in Fortezza, ha sfilato alla Stazione Leopolda di Firenze, inaugurando una stagione che ha visto protagonisti i grandi brand di riferimento per la moda e l'eleganza maschile, un omaggio alle aziende che da sempre rappresentano qualità, eccellenza, cultura di prodotto.

• SFILATA GILES DEACON, GUEST DESIGNER di Pitti W N.5

Lo special guest di Pitti W, il salone-evento di Pitti Immagine dedicato alle collezioni donna, è stato Giles Deacon, acclamato designer britannico di recente insignito del prestigioso Francès National Association for the Development of the Fashion Arts Award. Giovedì 14 gennaio Giles ha presentato la precollezione donna A-I 2010 con un fashion event nella sede della Richard Ginori 1735, l'azienda italiana più famosa nel mondo nella manifattura artistica della porcellana.



• **PROGETTO "THE NEW PERFORMERS"**

The New Performers è un progetto che la Fondazione Pitti Discovery realizza per costruire occasioni e opportunità per i nuovi talenti della moda. Ai protagonisti viene offerta una ribalta internazionale come Pitti Uomo per mettere in scena la loro visione e interpretazione del fashion. I NEW PERFORMERS di questa edizione sono stati Umit Benan e Max Kibardin.

Debutto assoluto per Umit Benan, che il 14 gennaio ha presentato, per la prima volta la sua Menswear Collection F/W 2010-2011 nelle Sale del Ristorante della Stazione di Santa Maria Novella.

In anteprima assoluta a livello internazionale, Max Kibardin ha presentato al pubblico di Pitti Uomo il suo progetto Behind the Shoes, nato dalla collaborazione con Iké Udé, artista di fama internazionale basato a New York.

• **SFILATA JIL SANDER PER PITTI UOMO 78**

Per il suo evento speciale, Pitti Uomo di giugno 2010 ha visto il ritorno di Raf Simons questa volta in veste di direttore creativo del brand Jil Sander, con il quale ha presentato in anteprima assoluta la Menswear Collection Primavera/Estate 2011, con un'inedita formula di fashion show.

• **SFILATA HAIDER ACKERMANN, GUEST DESIGNER DI PITTI W N.6**

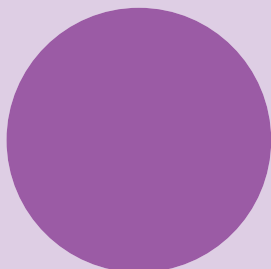
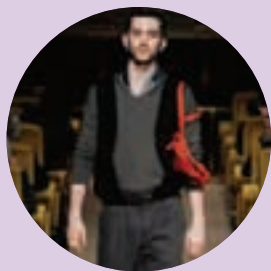
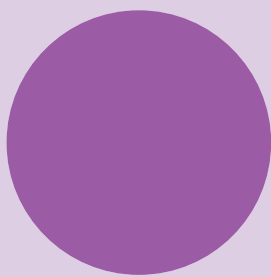
Haider Ackermann è stato l'ospite speciale di Pitti W. La sua presenza è stata celebrata dalla Fondazione Discovery con un evento speciale, "A Carte Blanche named OPIUM – Wardrobe for Men... & Women", concepito come una performance site-specific per l'esclusiva atmosfera di Palazzo Corsini.

• **PROGETTO "WHO IS ON NEXT? UOMO"**

Si è svolta a giugno anche la seconda edizione di "WHO IS ON NEXT? UOMO", il concorso destinato alla ricerca di nuovi talenti - italiani o di base in Italia - nella moda maschile, che vede la collaborazione di Pitti Immagine Uomo, Alta Roma e L'Uomo Vogue. I vincitori di questa edizione sono stati Fabio Quaranta per la categoria prêt à porter e Andrea Incontri per la categoria accessori.

• **MOSTRA DI ANDREA ZITTEL "BETWEEN ART AND LIFE"**

Between Art and Life, è il nome della mostra dell'artista Andrea Zittel, americana di 45 anni, una delle figure più interessanti dell'arte contemporanea internazionale inaugurata in occasione di Pitti Uomo presso la Galleria del Costume di Palazzo Pitti. La mostra è stata curata da Alberto Salvadori, prodotta e promossa dall'Osservatorio Arti Contemporanee (OAC) e dalla Fondazione Pitti Discovery. Sono state proposte una selezione di oltre 80 opere dell'artista, di cui due realizzate per questa occasione:



dai wagon station ai sistemi e le capsule abitative per situazioni estreme come il deserto, abiti uniforms, gouaches e dipinti su tavola, tappeti e arazzi.

2. Sponsorizzazione mostra TASTE

Dal 13 al 15 marzo 2010 alla Stazione Leopolda è stata realizzata la quinta edizione di TASTE: un originale percorso gastronautico dedicato alla scoperta della diversità culturale e biologica dei cibi.

La settimana di degustazioni, eventi, dibattiti e presentazioni dedicate al gusto e alle eccellenze dell'enogastronomia italiana di nicchia si è chiusa con numeri e giudizi da grande successo di pubblico: nei tre giorni del salone sono state oltre 10.000 le presenze alla Stazione Leopolda registrando un aumento del 25% rispetto alla scorsa edizione. A questo va aggiunto il pubblico numerosissimo che ha partecipato agli oltre 100 eventi che hanno animato la città - ristoranti, negozi di delicatessen, alberghi, botteghe artigiane, concept store... - nel programma off Fuori-DiTaste.

3. Progettazione volume sulla moda sostenibile

Proseguendo il percorso avviato nel 2009 con il convegno "Moda eco-etica: è solo una moda?", il CFMI intende confrontarsi con la progettazione di un volume che costituisca un punto di riferimento per le riflessioni sulla moda sostenibile e crei una prima delimitazione e inquadramento di un campo tematico molto vasto e ancora confuso.

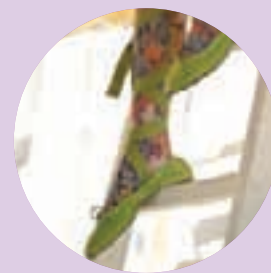
Intendiamo dare al tema un nostro convinto contributo perché il miglioramento della qualità della vita sul pianeta impone la creazione del bello ma anche la riduzione dell'impatto ecologico e sociale. Riteniamo inoltre importante aiutare a distinguere chi promuove con serietà la moda sostenibile da chi invece ne fa solo uno strumento di marketing.

A questi ambiziosi obiettivi se ne aggiunge un altro: avviare una discussione sulle potenzialità offerte al futuro del sistema italiano della moda dalla dimensione della sostenibilità, a partire dalla domanda centrale del convegno del 2009: È solo una moda o una duratura opportunità di sviluppo?

Il volume sarà curato da Marco Ricchetti e Maria Luisa Frisa e sarà pubblicato da Marsilio Editore. L'uscita è prevista nel maggio 2011.

4. Elaborazione del bilancio consolidato del Gruppo

Con questo progetto si vuole continuare a mettere in evidenza l'identità e lo stile imprenditoriale del Gruppo, per richiamare l'attenzione degli stakeholders sugli effetti allargati che le nostre attività producono.





Si è voluto dare giusto risalto anche al modello gestionale del Gruppo che vede le sue società interagire con efficacia e trasparenza con il territorio, con il suo sistema economico e le istituzioni.

5. Sponsorizzazione degli eventi di comunicazione a Mosca di EMI

Nel 2010 abbiamo proseguito nel supporto delle attività di comunicazione a Mosca di EMI-Ente Moda Italia, all'interno della manifestazione "Made in Italy at CPM", con l'obiettivo di dare risalto alla presenza italiana nella più grande e importante fiera dedicata all'abbigliamento in Russia.

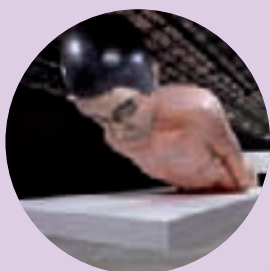
6. Presentazione delle Guide Vini e Ristoranti 2011

Giovedì 7 ottobre 2010 all'interno del Mercato di San Lorenzo sono stati protagonisti i migliori vini d'Italia e si è celebrato il meglio della ristorazione Made in Italy durante la presentazione della nuova edizione delle guide de L'Espresso "I Vini d'Italia 2011" e i "Ristoranti d'Italia 2011".

Dopo sette edizioni alla Stazione Leopolda, l'evento 2010 si è svolto all'interno del mercato di San Lorenzo, al primo piano della storica architettura ottocentesca, che dopo un periodo di ristrutturazione ha riaperto per la prima volta alla città. La presentazione delle Guide dell'Espresso è stata realizzata da Pitti Immagine in collaborazione con il Comune di Firenze e il Centro di Firenze per la Moda Italiana e si è avvalsa del contributo della Camera di Commercio di Firenze.

Infine, proseguendo nella consueta attività di studio, ricerca e sostegno alla formazione nel sistema moda, nel corso del 2010 il CFMI ha:

- rinnovato la Convenzione con il Centro Studi della Federazione SMI, con l'obiettivo di usufruire di dati statistico-economici inerenti la congiuntura del Tessile-Abbigliamento italiano e di rapporti strategici su argomenti chiave del sistema moda;
- erogato una borsa di studio nell'ambito del Premio Leonardo, sul tema "Le strategie della moda italiana".



Andamento operativo

DESCRIZIONE	31-Dec-10	30-Dec-09
A) Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	1.091	1.466
B) Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile / (Perdita) del periodo	(1.597)	1.549
Ammortamenti immobilizzazioni (Plus) o minusvalenze da realizzo di titoli	128.652	128.789
Accantonamento fondo rischi e svalutazioni patrimoniali	35.246	
Variazioni del capitale di esercizio	(165.049)	(121.869)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	781	579
	(1.968)	9.049
C) Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, attività finanziarie e rimborso finanziamenti		
Investimenti in immobilizzazioni :		
Immateriali		
Materiali		(19.583)
Investimenti Finanziari:		
- Titoli di stato e a reddito fisso e fondi		
- Altro immobilizzato	1.591	
	1.591	(19.583)
D) Flusso monetario da attività di realizzo di immobilizzazioni, attività finanziarie e da attività di finanziamento		
Realizzo immobilizzazioni :		
Materiali		10.159
Finanziarie		
Partecipazioni e crediti immonilizzati		
Aumento patrimonio netto	0	10.159
E) Distribuzione di utili	0	0
F) Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	(377)	(376)
G) Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + F)	714	1.091

Commento ai risultati economico-finanziari

Il cash-flow aziendale, sinteticamente rappresentato dal flusso monetario scaturente dalle attività di esercizio (voce B), evidenzia una riduzione di risorse finanziarie per circa 2 mila € per effetto delle variazioni del capitale d'esercizio (-165 mila €) al netto del flusso derivante da ammortamenti (+128 mila €), accantonamenti e risultato d'esercizio.

Le variazioni del capitale d'esercizio sono dovute essenzialmente alla crescita delle attività correnti superiore all'incremento dei debiti del passivo. Si segnala che la posizione netta a credito nei confronti del Gruppo risulta aumentata rispetto al 2009 di circa 134 mila €. A livello di solo cash pooling si segnala che il saldo a debito a fine anno è passato dai 72 mila € del 2009 ai 48 del 31/12/10.

A livello complessivo, il flusso monetario al netto dell'effetto delle immobilizzazioni è risultato essere negativo di 377 € che hanno ridotto le disponibilità monetarie di fine esercizio.

Per quanto attiene agli indicatori economici e finanziari, si rimanda al Bilancio Consolidato allegato in grado di fornire una più completa rappresentatività dell'attività svolta.

Il Centro conferma in ogni modo l'attività di autofinanziamento delle proprie attività, riuscendo a supportare sia l'attività istituzionale e promozionale che l'attività straordinaria di investitore per conto del gruppo, senza la necessità di ricorrere al credito bancario, ma lavorando sulla modulazione delle scadenze attive e passive e sulla propria posizione finanziaria intercompany che risulta a debito per valori in corso di assorbimento.

Rapporti all'interno del gruppo

Dal punto di vista economico l'attività del gruppo da parte delle singole unità può essere riassunta in questi termini:

DESCRIZIONE	Costi	Ricavi
Verso Ente Moda Ialia S.r.l.	45.000	
<i>di cui interessi:</i>		
Verso Pitti Immagine S.r.l.	81.947	884.547
<i>di cui interessi:</i>		966
Verso Stazione Leopolda	3.328	
<i>di cui interessi:</i>		
Verso Fondazione P.I. Discovery	300.000	
<i>di cui interessi:</i>		

I costi sostenuti nei confronti della consociata Emi sono relativi alla sponsorizzazioni di manifestazioni svoltesi in Germania.

I costi maturati verso Pitti Immagine sono invece relativi ai servizi amministrativi e generali effettuati da quest'ultima, mentre i ricavi sono relativi alle royalties maturate nell'esercizio.

I costi vantati verso Stazione Leopolda sono relativi ai costi sostenuti per la realizzazione di un evento (ISIA/Polimoda), mentre per quanto riguarda la Fondazione sono relativi alla quota di partecipazione agli eventi promozionali realizzati nel corso dell'esercizio.

Sotto il profilo patrimoniale l'attività può essere così riassunta:

DESCRIZIONE	Crediti	Debiti
Verso Pitti Immagine S.r.l.	355.117	31.814

I crediti vantati sono rappresentati dagli acconti sulle royalties relative alle manifestazioni di gennaio 2011, mentre i debiti sono relativi ai servizi prestati dalla società operativa ancora da saldare alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne gli andamenti delle società del Gruppo, rimandiamo a quanto esposto nel consolidato, nell'area di consolidamento per i risultati e le percentuali di possesso, mentre nella relazione della gestione per quanto riguarda il resto.

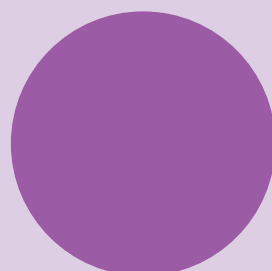
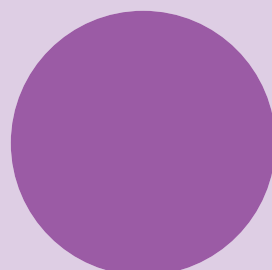
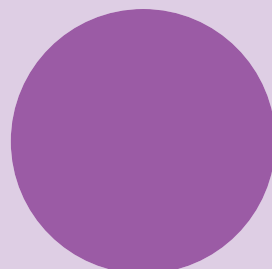
Principali rischi ed incertezze: i rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per il business in oggetto, limitato in quanto i ricavi derivano fundamentalmente dalle quote associative della base sociale che dalle royalties regolate da apposita convenzione da parte della controllata Pitti Immagine srl legate al fatturato di tale società in relazione all'utilizzo di marchi di proprietà dell'Associazione.

Il rischio di credito risulta limitato in quanto i soggetti da cui l'Associazione riscuote i propri ricavi sono la società controllata e i propri soci.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari



risulta limitato in quanto per la parte commerciale (royalties) i flussi sono regolati nelle relative tempistiche dalla convenzione in essere e per la parte istituzionale (quote associative) lo statuto prevede l'esclusione dei soci morosi dalla base sociale.

Organizzazione interna e risorse umane

In relazione a questi due aspetti, si segnala che l'attuale articolazione che vede un solo dipendente con qualifica dirigenziale comporta che ai fini organizzativi le funzioni interne e gestionali siano svolte con il supporto della struttura di Pitti Immagine srl in qualità di service.

Indicatori patrimoniali e finanziari

Tenuto conto della struttura patrimoniale, delle modalità con cui i flussi finanziari si manifestano, delle finalità non lucrative dell'Associazione e della forte dipendenza dalle società operative, non si è ritenuto di esporre gli indici in oggetto e si rimanda al bilancio consolidato al 30/9/10 per le informazioni patrimoniali e finanziarie relative.

Attività di ricerca e sviluppo

L'Associazione pur con una struttura di ridotte dimensioni, prosegue la propria attività di ricerca e sviluppo sulle possibili evoluzioni del sistema moda-persona : nel corso dell'esercizio ciò è avvenuto principalmente con l'organizzazione del progetto del volume sulla moda sostenibile la cui uscita è prevista nel maggio del 2011.

Eventi successivi di rilievo ed evoluzione della gestione

Con riferimento al prossimo esercizio, i dati confermano la leadership dei marchi di proprietà del Centro, le cui manifestazioni organizzate dalla controllata Pitti Immagine S.r.l. e dalla partecipata Ente Moda Italia srl mantengono il ruolo di riferimento assoluto nei singoli settori di riferimento.

Si segnala che le manifestazioni del primo semestre 2011, in Italia e all'estero, si sono chiuse con risultati coerenti con i rispettivi budget, e questo va letto come un segnale positivo, vista la congiuntura interna-

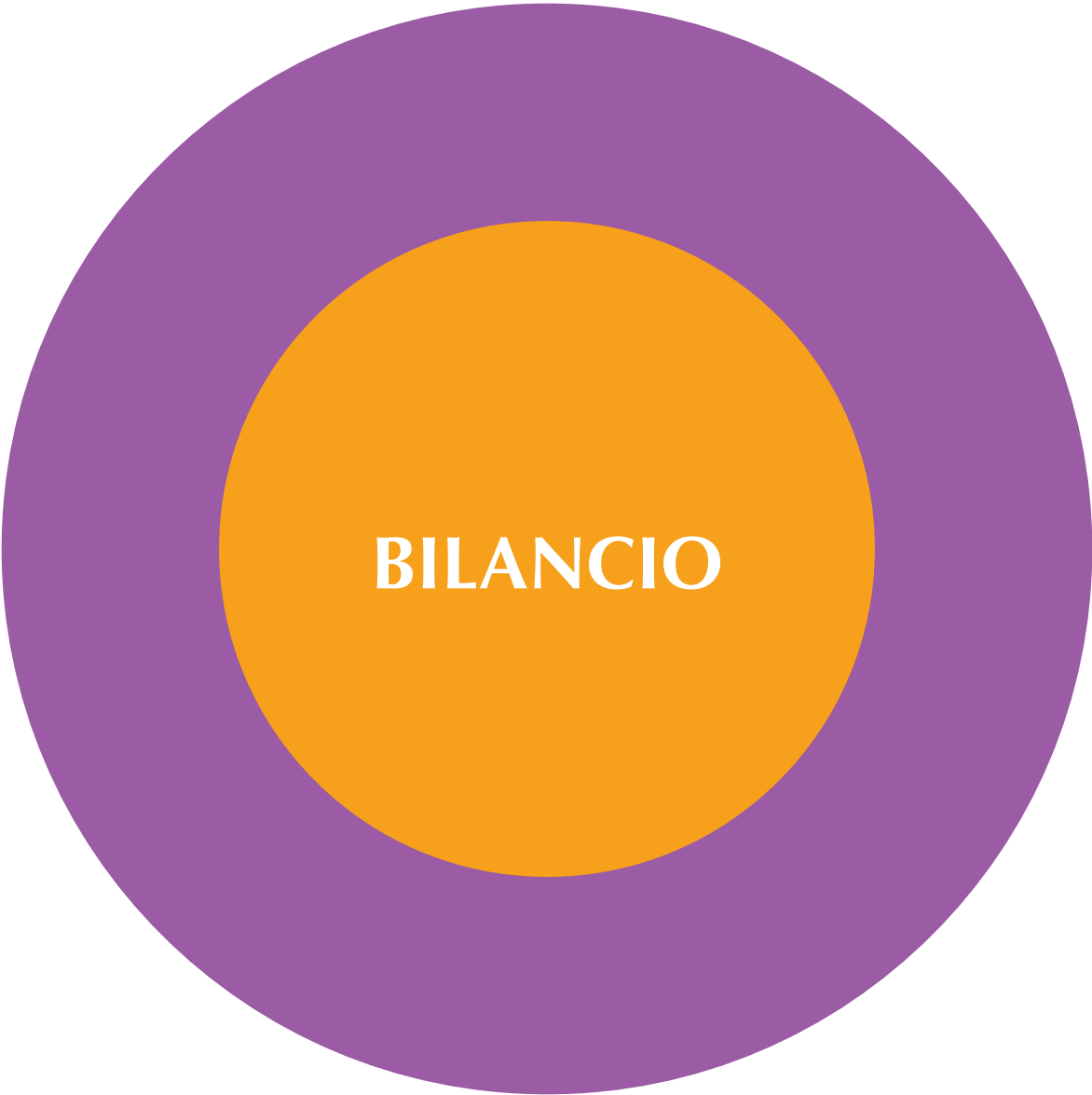
zionale. Inoltre il Gruppo, in questo particolare momento, presta una forte attenzione ai segnali che emergono dai mercati di riferimento al fine di riuscire ad esprimere le risposte più adeguate all'attuale congiuntura nei confronti dei vari stakeholders.

Firenze, 15 marzo 2011

Il Presidente
Cav. Lav. Alberto Pecci

Alberto Pecci





BILANCIO

ATTIVO		31-Dec-10		31-Dec-09	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:				
B)	Immobilizzazioni:				
I	Immobilizzazioni immateriali:				
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		7.265		9.687
	Totale		7.265		9.687
II	Immobilizzazioni materiali:				
	4) altri beni		313.126		439.356
	Totale		313.126		439.356
III	Immobilizzazioni finanziarie:				
	1) Partecipazioni in:				
	a) imprese controllate	569.990		569.990	
	b) imprese consociate	134.674		134.674	
	d) altre imprese	0	704.664	0	704.664
	2) Crediti:				
	3) Quote enti no profit:				
	a) fondazioni controllate	1		1	
	b) altre fondazioni	1	2	1	2
	Totale		704.666		704.666
	Totale immobilizzazioni		1.025.057		1.153.709
C)	Attivo circolante				
I	Rimanenze:				
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
II	Crediti:				
	1) verso clienti				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0
	2) verso imprese controllate				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	355.117	355.117		0
	4-bis) crediti tributari				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	93.629		189.005	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	93.629	0	189.005
	4-ter) imposte anticipate				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	15.465	15.465	39.590	39.590
	5) verso altri:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	51.783		95.000	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	51.783	1.591	96.591
	Totale		515.995		325.186
	III Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:				
	6) altri titoli		0		0
	Totale		0		0
IV	Disponibilità liquide:				
	1) depositi bancari e postali		0		0
	3) danaro e valori in cassa		714		1.091
	Totale		714		1.091
	Totale attivo circolante		516.708		326.277
D)	Ratei e risconti				
	a) ratei attivi		0		0
	b) risconti attivi		35.822		110
	Totale		35.822		110
TOTALE ATTIVO			1.577.588		1.480.095

PASSIVO		31-Dec-10		31-Dec-09	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Patrimonio netto:				
	VIII Utili (perdite) portati a nuovo		927.043		925.494
	IX Utile (perdita) dell'esercizio		(1.597)		1.549
	Totale Patrimonio netto		925.446		927.043
B)	Fondi per rischi e oneri:				
	2) per imposte		0		0
	3) altri		35.246		0
	Totale		35.246		0
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		30.659		29.878
D)	Debiti:				
	4) debiti verso banche:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo				
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
	6) acconti:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	310.667			
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo		310.667		0
	7) debiti verso fornitori:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	29.807		111.928	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo		29.807		111.928
	9) debiti verso imprese controllate:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	79.730		131.013	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo		79.730		131.013
	10) debiti verso imprese consociate:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo		0	40.000	40.000
	12) debiti tributari:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	11.173		11.149	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	11.173	0	11.149
	13) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	17.272		16.828	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	17.272	0	16.828
	14) altri debiti:				
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	12.589		37.257	
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	12.589	0	37.257
	Totale		461.238		348.175
E)	Ratei e risconti				
	2) risconti passivi		125.000		175.000
	Totale		125.000		175.000
TOTALE PASSIVO			1.577.588		1.480.095

CONTO ECONOMICO		31-Dec-10		31-Dec-09	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)	Valore della produzione:				
	1) ricavi di vendita e delle prestazioni		0		0
	5) altri ricavi e proventi:				
	a) diversi	903.880		939.706	
	e) contributi in conto esercizio	59.600	963.480	140.000	1.079.706
	Totale valore della produzione		963.480		1.079.706
B)	Costi della produzione:				
	7) per servizi		(177.621)		(393.552)
	8) per godimento di beni di terzi		(615)		(710)
	9) per il personale:				
	a) salari e stipendi	(75.704)		(68.834)	
	b) oneri sociali	(38.058)		(32.439)	
	c) trattamento di fine rapporto	(6.623)	(120.384)	(5.793)	(107.065)
	10) ammortamenti e svalutazioni:				
	a) ammort. delle immobilizz. immateriali	(2.422)		(2.560)	
	b) ammort. delle immobilizzazioni materiali	(126.230)	(128.652)	(126.230)	(128.790)
	11) variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	12) accantonamenti per rischi				
	13) altri accantonamenti		(35.246)		
	14) oneri diversi di gestione		(477.313)		(473.602)
	Totale costi della produzione		(939.832)		(1.103.719)
	Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		23.648		(24.013)
C)	Proventi e oneri finanziari:				
	15) (+) proventi da partecipazioni:		0		
	16) (+) altri proventi finanziari:				
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
	i) verso terzi	0,00			
	ii) verso imprese controllate	966		795	
	c) da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	966	0	795
	17) (-) interessi e altri oneri finanziari:				
	a) verso terzi				
	b) verso imprese controllate		0		0
	17-bis) (-) utile e perdite su cambi:		(123)		
	Totale proventi e oneri finanziari		843		795
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie				
	18) (+) rivalutazioni:				
	a) di partecipazioni		0		
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E)	Proventi e oneri straordinari				
	20) (+) proventi straordinari:				
	a) proventi	5.670	5.670	26.920	26.920
	21) (-) oneri straordinari:				
	a) oneri	(1.633)	(1.633)	(295)	(295)
	Totale proventi e oneri straordinari		4.037		26.625
	Risultato prima delle imposte		28.528		3.407
	22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:				
	a) correnti	(6.000)		(5.000)	
	c) anticipate	(24.126)	(30.126)	3.142	(1.858)
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(1.597)		1.549



**NOTA
INTEGRATIVA**

Il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. Del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio).

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

Tale impostazione è stata tuttavia temperata, ove ritenuto opportuno, con le raccomandazioni del CNDC per gli enti no profit.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, in particolare sono stati adottati i criteri previsti dall'art. 2426 C.C. e si è altresì tenuto conto dei Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'OIC.

Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deleghe di cui all'art. 2423 del C.C. comma IV.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

Vengono di seguito indicate le aliquote di ammortamento applicate per le varie voci:

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2010	2009
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni	10 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2010	2009
B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	6 anni	6 anni
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	5 anni
B.II.4 c) Autovetture	4 anni	4 anni

La società non ha mai effettuato rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento al fondo di dotazione.

A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato altri enti senza scopo di lucro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

ATTIVO CIRCOLANTE

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti ed i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 31 dicembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.

PARTITE IN VALUTA ESTERA

Le garanzie ricevute sono indicate al loro valore contrattuale.

CONTI D'ORDINE

Sono contabilizzati nel Conto Economico:

- al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione;
- in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori.

RICAVI

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

COSTI



IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".





**NOTE
AL BILANCIO**

Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di				7.265	9.687	(2.422)
e sono così composte:						
DESCRIZIONE	B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere ingegno	B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.6 Immob. in corso e acconti	Totale
Costo originario dei beni (1)				28.395		28.395
Ammortamenti cumulati (1)				(18.708)		(18.708)
SalDI al 31-dic-2009	0	0	0	9.687	0	9.687
Movimenti dell'esercizio						
Costo originario:						
acquisto						0
disinvestimento						0
Ammortamenti:						
dell'esercizio				(2.422)		(2.422)
disinvestimenti						0
SalDI al 31-dic-2010	0	0	0	7.265	0	7.265

(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.

Non risultano incrementi nell'esercizio attinenti alle immobilizzazioni immateriali e pertanto l'unico movimento rilevato nella voce in oggetto riguarda l'ammortamento del marchio della società capitalizzato nei precedenti esercizi.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di					313.126	439.356	(126.230)
e sono così composte:							
DESCRIZIONE	B.II.1 a) Terreni e Fabbricati civili	B.II.1 b) Costruzioni leggere	B.II.2 a) Impianti e macchinari	B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	B.II.4 b) Macchine elettroniche	B.II.4 c) Autovetture	Totale
Costo originario dei beni					606.669	19.583	626.252
Fondo ammortamento					(182.001)	(4.896)	(186.897)
SalDI al 31-dic-2009	0	0	0	0	424.668	14.688	439.356
Costo originario:							
acquisto							0
disinvestimento lordo							0
giroconti							0
Ammortamenti ordinari:							
dell'esercizio					(121.334)	(4.896)	(126.230)
Ammortamenti:							
disinvestimenti							0
giroconti							0
Movimenti dell'esercizio	0	0	0	0	(121.334)	(4.896)	(126.230)
Costo originario dei beni	0	0	0	0	606.669	19.583	626.252
Fondo ammortamento	0	0	0	0	(303.335)	(9.792)	(313.126)
SalDI al 31-dic-2010	0	0	0	0	303.334	9.792	313.126

L'unica movimentazione è relativa agli ammortamenti dell'autovettura assegnata al dipendente in forza e per la voce B.II.4.b, ai varchi elettronici e al sistema di connettività utilizzato – sulla base di un'apposita convenzione – dalla controllata Pitti Immagine all'interno del percorso espositivo.

B.III.1) Partecipazioni		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	704.664	704.664	0	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		B.III.1 a) in imprese controllate	B.III.1 b) in imprese collegate	B.III.1 c) in altre imprese	Totale
Costo originario (1)		569.990	140.735		710.725
Svalutazione (1)			(6.061)		(6.061)
Rivalutazioni (1)					0
Saldi al 31-dic-2009		569.990	134.674	0	704.664
Movimenti dell'esercizio					
Costo originario:					
acquisto					0
versamento C.S. e copertura perdite					0
disinvestimento					0
Altro:					
Svalutazione					0
Giroconti					0
Rivalutazioni					0
Saldi al 31-dic-2010		569.990	134.674	0	704.664

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

La società presenta, pur non essendo obbligata per legge, il bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2010, al quale si rinvia per una situazione più completa dell'attività del gruppo. In questa sede si rileva quanto segue:

Pitti Immagine S.r.l. – il valore espresso scaturisce dal conferimento iniziale di 598.990 € al quale sono stati detratti nell'esercizio 2002 29.000 € relativi ad una permuta operata con Sistema Moda Italia al termine della quale la partecipazione in essere risulta per l'84,992% del capitale sociale; al 30 settembre 2010 la società ha contabilizzato una perdita di 22.462 € coperta con la riserva statutaria.

Ente Moda Italia S.r.l. – l'importo iscritto tra le società collegate deriva dal costo di sottoscrizione del capitale sociale iniziale della società detenuta sin dall'origine al 50% con SMI; al 30 settembre 2010 contabilizzato una perdita di 48.063 € coperta con la riserva statutaria.

Efima S.r.l. – risultava iscritta tra le società collegate a partire dal precedente esercizio per il 50% ad un valore di 125.688 €; il bilancio d'esercizio al 31/12/10 è, alla data odierna, in corso di approvazione.

Edifir S.r.l. – iscritta tra le società collegate al valore della quota di capitale sociale posseduta; il bilancio d'esercizio al 31/12/10 è, alla data odierna, in corso di approvazione.

Il dettaglio finale della voce in oggetto risulta pertanto il seguente:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Valore contabile al 31-Dec-10	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N.* e valore di carico
Pitti Immagine S.r.l. (Firenze)	648.457	569.990	5.300.075	(22.461)	85%	3.934.544
Ente Moda Italia S.r.l. (Firenze)	103.292	5.165	484.958	(48.063)	50%	237.314
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	3.821			37%	(3.821)
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	125.688	313.241	13.434	50%	30.932
Totale	812.149	704.664	6.098.274	(57.090)		4.198.969

Non emergono dunque in alcuna società, differenze negative tra valore della partecipazione e la relativa quota di possesso del patrimonio netto.

B.III.5) Quote di enti no profit		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	2	2	0
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	B.III.5 a)		B.III.5 b)	Totale
	Fondazioni controllate		in altre fondazioni	
Costo originario (1)	1		1	2
Svalutazione (1)				0
Rivalutazioni (1)				0
Saldi al 31-dic-2009	1		1	2
Movimenti dell'esercizio				
Costo originario:				
acquisto				0
versamento C.S. e copertura perdite				0
disinvestimento				0
Altro:				
Svalutazione				0
Rivalutazioni				0
Saldi al 31-dic-2010	1		1	2

La voce in oggetto include le quote possedute nei seguenti enti no profit:

Ent Art Polimoda – iscritta ad 1 € e detenuta in qualità di socio fondatore della Associazione in oggetto.

Fondazione Pitti Immagine Discovery – detenuta in qualità di socio fondatore e iscritta ad 1 €.

C.II.2) Crediti verso controllate	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	355.117	0	355.117

Si segnala che il valore di cui sopra, riferito all'esercizio corrente, attiene alle fatture commerciali relative alle royalties del primo semestre 2011.

C.II.4-bis) Crediti tributari		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	93.629	189.005	(95.375)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010		2009	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs erario		93.629		189.005	
Totale		93.629	0	189.005	0

I crediti verso l'erario esposti al netto dei debiti tributari, si riferiscono per 60.000 € al credito IVA in essere alla data chiusura dell'esercizio e, per la restante quota, agli acconti IRES e IRAP versati. Il decremento in oggetto è relativo per circa 80 mila € al credito iva in relazione all'avvenuto utilizzo a compensazione delle imposte dovute nell'esercizio.

C.II.4-ter) Crediti imposte anticipate		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	15.465	39.590	(24.125)	

In considerazione della ragionevole certezza del loro recupero, continuano ad essere rilevate le imposte anticipate, iscrivendo il relativo credito nella voce in oggetto; nella specifica sezione del conto economico viene rappresentato il relativo dettaglio del credito in oggetto, che risulta peraltro dimezzato nel suo ammontare.

C.II.5) Crediti vs altri		2010	2009	Variazione		
	Presentano un saldo di	51.783	96.591	(44.808)		
	e sono così composte:					
DESCRIZIONE		2010		2009		
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	
Crediti per quote associative		51.000		20.000		
Crediti vs Regione Toscana per contributi				75.000		
Altri crediti		783			1.591	
Totale		51.783	0	95.000	1.591	

Si rileva che il credito per le quote associative è riferito alle quote vantate verso il Comune di Prato, per l'anno 2010, e quello di Firenze, per il 2010 ed il 2009.

Si segnala a tal fine che il Comune di Prato ha pagato la quota relativa nel mese di febbraio. Inoltre, con riferimento al credito specifico, la Regione Toscana ha erogato nel mese di agosto la quota residua del contributo concesso per il progetto di Pitti Connection e pertanto tale credito non risulta più esposto nella voce in oggetto.

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	714	1.091	(377)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione	
Denaro e valori in cassa		714	1.091	(377)	
Totale		714	1.091	(377)	

Il valore della voce in oggetto alla data di chiusura esprime unicamente la consistenza monetaria nella cassa della società.

Con decorrenza 2006 la società ha stipulato una convenzione di Cash-Pooling con la società controllata Pitti Immagine S.r.l.. La convenzione stipulata prevede un tasso di interesse sia attivo che passivo pari all'euroribor 12 mesi + 1% a titolo di spread.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	35.822	110	35.712
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione
Risconti attivi				
Costi manifestazione es. successivi		23.000		23.000
Altri		12.822	110	12.712
Totale		35.822	110	35.712

Nella voce in oggetto sono inclusi i costi relativi alla realizzazione del volume sulla moda sostenibile che sarà presentato nel maggio del 2011.

Per quanto riguarda la voce "altri" sono relative all'anticipazione della quota associativa 2011 alla Biblioteca Tremelloni per 10 mila euro, mentre per la restante quota sono imputabili ai costi assicurativi.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO			
DESCRIZIONE	Patrimonio disponibile	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31-dic-2008	928.530	(3.036)	925.494
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	(3.036)	3.036	0
Copertura perdita			0
Utile (perdita) d'esercizio		1.549	1.549
Saldi al 31-dic-2009	925.494	1.549	927.043
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.549	(1.549)	0
Copertura perdita			0
Utile (perdita) d'esercizio		(1.597)	(1.597)
Saldi al 31-dic-2010	927.043	(1.597)	925.446

Il totale del Patrimonio netto deriva dalla quota di utili a nuovo riportata dai precedenti esercizi.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	35.246	0	35.246
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	Valori al 31-Dec-09	Incremento	Decrementi	Valori al 31-Dec-10
Fondo rischi diversi		35.246		35.246
Totale	0	35.246	0	35.246

L'accantonamento effettuato è relativo alle quote maturate nell'esercizio dal Presidente, dai Consiglieri dell'associazione e dal Collegio Sindacale, in attesa di chiarimenti relativamente alle modalità di applicazione del D.L. 78/2010 per la parte che regola i compensi degli organi collegiali delle associazioni riceventi contributi pubblici.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	30.659	29.878	781

Il debito T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate in base alla legge ed al contratto collettivo di lavoro.

Al termine dell'esercizio, come pure durante tutto l'esercizio, risultava presente un solo dipendente in forza alla società.

D.6) Acconti	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	310.667	0	310.667

Il differenziale in oggetto è dovuto al fatto che, diversamente da quanto operato nel precedente esercizio, sono state effettuate fatturazioni in acconto delle royalties maturate sulle manifestazioni di gennaio 2011.

D.7) Debiti verso fornitori	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	29.807	111.928	(82.121)

I debiti commerciali risultano ridotti rispetto all'esercizio precedente, principalmente per la presenza nel precedente esercizio di quote associative maturate e non versate nei confronti della Fondazione Ent-art Polimoda e di Sistema Moda Italia. Al 31/12/10 le quote maturate nei confronti di tali associazione risultano invece già versate.

D.8) Debiti verso imprese controllate	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	79.730	131.013	(51.283)

Il debito commerciale in oggetto è rappresentato per circa 48 mila euro dal saldo del conto intercompany di cash-pooling e per la quota residua attiene a debiti commerciali per i servizi generali e amministrativi dell'esercizio; entrambe le voci sono dovute nei confronti di Pitti Immagine S.r.l. Il debito del precedente esercizio risultava essere nei confronti della controllata Pitti Immagine S.r.l. per attività della stessa natura.

D.11) Debiti tributari	2010	2009	Variazione	
Presentano un saldo di	11.173	11.149	24	
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2010		2009	
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Ritenute alla fonte	11.173		11.149	
Totale	11.173	0	11.149	0

I debiti tributari sono relativi alle ritenute alla fonte applicate nel mese di dicembre. I debiti tributari vengono esposti al netto dei rispettivi crediti per acconti e il relativo valore netto, in quanto attivo, risulta attribuito alla voce C.II.5. dell'attivo circolante.

D.12) Debiti verso Istituti Previdenziali		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	17.272	16.828	444	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2010		2009		
	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	
Debito verso INPS	9.267		9.254		
Debito verso altri enti	8.005		7.574		
Totale	17.272	0	16.828	0	

I debiti verso istituti previdenziali sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata nell'ultimo mese dell'esercizio, per il dipendente in forza alla società e risultano essere in linea con il dato del precedente esercizio.

D.13) Altri debiti		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	12.589	37.257	(24.668)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2010		2009		
	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	<i>Esigibili entro l'esercizio</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio</i>	
Debiti vs dipendenti	12.589		3.996		
Debiti verso organi sociali			33.261		
Altri debiti					
Totale	12.589	0	37.257	0	

Lo scostamento dei debiti maturati verso l'unico dipendente dell'associazione è dovuto al fatto che nell'esercizio precedente il premio maturato è stato versato nel mese di dicembre a differenza di questo esercizio, nel quale è stato erogato nel 2011.

La mancata rilevazione del debito verso gli organi sociali nel presente esercizio è invece legata alla diversa appostazione contabile del relativo costo sia per quanto attiene al collegio sindacale che per gli amministratori; in entrambi i casi la società ha provveduto ad accantonare l'importo teoricamente maturato, nella voce "Fondo rischi", come spiegato nel relativo paragrafo.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		2010	2009	Variazione
	Presentano un saldo di	125.000	175.000	(50.000)
	e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2010	2009	Variazione	
Ratei e Risconti passivi				
Altri				0
Contributi Regione Toscana	125.000	175.000	(50.000)	
Totale	125.000	175.000	(50.000)	

Si riferiscono al contributo della Regione Toscana; il relativo valore riscontato attiene alle quote di competenza degli esercizi futuri che vengono imputate a conto economico lungo la durata residua dell'ammortamento dei beni durevoli ai quali contributo è riferito.

CONTO ECONOMICO

A.5) Altri ricavi e proventi		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	963.480	1.079.706	(116.226)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione €	Variazione %
Royalties		452.546	476.361	(23.815)	-5,00%
Quote associative		330.000	330.000	0	0,00%
Altri contributi		59.600	140.000	(80.400)	-57,43%
Altri servizi residuali		121.334	133.344	(12.010)	-9,01%
Totale		963.480	1.079.706	(116.226)	-10,76%

La voce in oggetto include tutti i ricavi dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- le quote riferite alle royalties percepite da Pitti Immagine srl, determinate in base ad uno specifico contratto sottoscritto nel 2008 e in calo a fronte del minor fatturato complessivo della controllata;
- le quote relative ai contributi dovuti da parte degli Enti Soci, il cui valore risulta in linea con i dati del precedente esercizio;
- l'ammontare dei contributi, relativo sia alla quota di competenza dell'investimento Connecting Pitti Immagine, pari a 50 mila euro, che a quanto ricevuto da Unioncamere;
- il noleggio dei varchi telematici nei confronti della controllata Pitti Immagine s.r.l. per 121 mila euro, iscritto nella voce Altri servizi residuali.

B.7) Per servizi		2010	2009	Variazione	
	Presentano un saldo di	177.621	393.552	(215.931)	
	e sono così composte:				
DESCRIZIONE		2010	2009	Variazione €	Variazione %
Servizi legali, amministrativi e organizzativi		61.353	79.923	(18.570)	-23,24%
Pubblicità, propaganda, partecipazione eventi e convegno		24.216	238.086	(213.870)	-89,83%
Compensi agli amministratori			22.194	(22.194)	-100,00%
Compensi al collegio sindacale			11.136	(11.136)	-100,00%
Altri servizi residuali		92.052	42.213	49.839	118,07%
Totale		177.621	393.552	(215.931)	-54,87%

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente caratterizzato dall'approntamento di un evento speciale dedicato alla moda eco-etica anche a fronte della diversa imputazione dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale come già descritto nella relativa voce dello stato patrimoniale.

B.9) Costi per il personale	2010	2009	Variazione		
Presentano un saldo di	120.384	107.065	13.319		
L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:					
DESCRIZIONE	2009	Assunzioni	Cessazioni	2010	media '09
Dirigenti	1			1	1
Totale	1	0	0	1	1

Il costo in oggetto risulta sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio; l'incremento risulta dovuto sia alle dinamiche del CCNL che a quelle sul premio di incentivazione.

B.14) Oneri diversi di gestione	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	477.313	473.602	3.711

Gli oneri di gestione risultano in linea con il valore del precedente esercizio. Si segnala la presenza di 300 mila € (nel 2009 erano 282 mila), legati alle quote di partecipazione ad eventi promozionali della Fondazione Discovery.

C.16) Altri proventi finanziari	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	966	795	171

La voce in oggetto risulta interamente attribuibile agli interessi maturati sul conto di cash-pooling nei confronti della controllata Pitti Immagine srl. L'incremento è dovuta alla maggiore disponibilità finanziarie legate alla tempistica di incasso dei servizi intercompany.

E) Proventi e oneri straordinari	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	4.037	26.625	(22.588)

Il conto in oggetto attiene principalmente alla rilevazione della sopravvenienza attiva sulla stima dei costi stanziati alla fine del precedente esercizio, pari a 4 mila euro.

22) Imposte sul reddito d'esercizio	2010	2009	Variazione
Presentano un saldo di	30.126	1.858	28.268
e sono così composte:			
DESCRIZIONE	2010		
	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamenti dell'esercizio			
imposte correnti		6.000	6.000
imposte anticipate	(3.238)		(3.238)
Aggiustamenti/Utilizzi esercizi precedenti			
imposte anticipate	23.964	3.399	27.363
Totale	20.727	9.399	30.126

Oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio sono state contabilizzate le imposte anticipate e differite che scaturiscono dalla variazione temporanea in diminuzione del risultato civilistico, perché per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero.

Si segnala che le imposte anticipate sono dovute perlopiù alle perdite fiscali maturate.

DESCRIZIONE	2009			2010		
	Differenza	%	Effetto	Differenza	%	Effetto
Perdite fiscali esercizi precedenti	42.494	27,50	11.686	54.267	27,50	14.924
Quote associative non versate	50.000	31,40	15.700		31,40	0
Spese di rappresentanza	19.490	31,40	6.120	1.726	31,40	542
Compensi Amministratori	22.125	27,50	6.084		27,50	0
Imposte anticipate	134.109		39.590	55.993		15.465

L'allegato prospetto finale attiene invece alla riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva di tale aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumento e diminuzione dell'imponibile dovute dall'applicazione della normativa fiscale vigente.

DESCRIZIONE	percentuale	
	2009	2010
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(884,50)	(71,50)
Costi indeducibili	857,00	44,00
Aliquota effettiva	0	0

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

Firenze, 15 marzo 2011

Il Presidente
Cav. Lav. Alberto Pecci

Albi *Pecci*



PROPOSTA DI DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

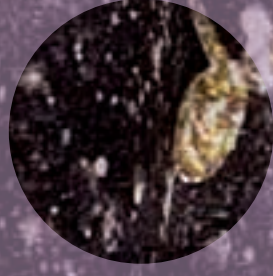
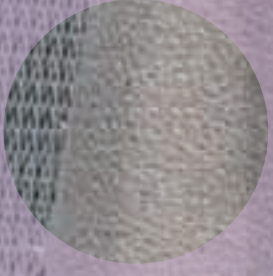
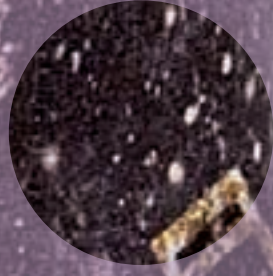
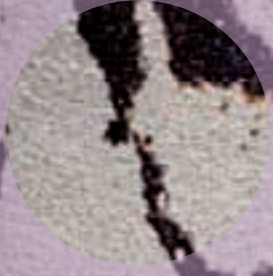
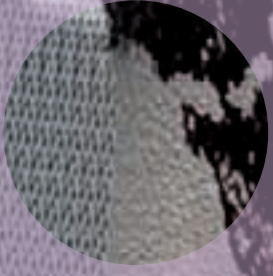
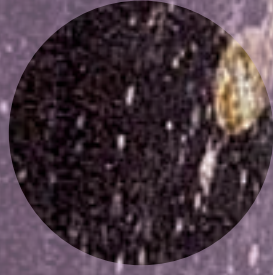
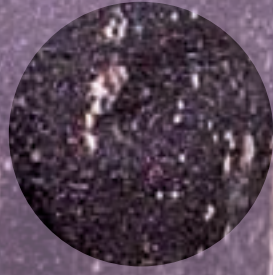
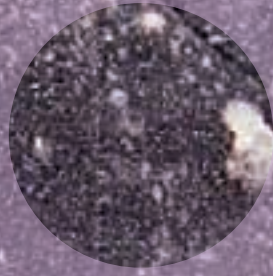
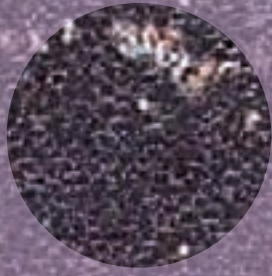
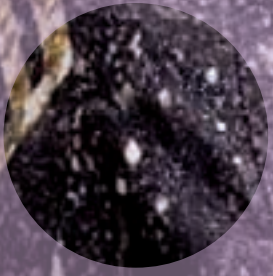
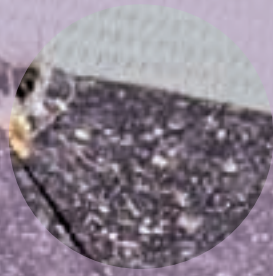
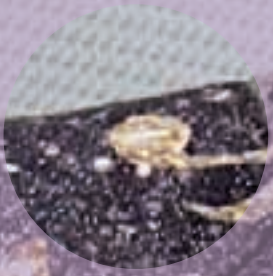
Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, così come è stato predisposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione e Vi proponiamo di coprire la perdita d'esercizio di 1.597 euro interamente con l'utilizzo degli utili portati a nuovo.

Firenze, 15 marzo 2011

Il Presidente
Cav. Lav. Alberto Pecci

Albi *Pecci*



**RELAZIONE
DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

**ASSOCIAZIONE
CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA**

Sede legale Firenze – Via Faenza, 111

Iscritta la Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Firenze al n° 126

P. IVA 01315450484



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 dicembre 2010**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un disavanzo di € 1.597.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

- Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le relative deliberazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla associazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto dell'associazione, non sono manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci.
- Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della associazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di funzione.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dagli addetti alla tenuta della contabilità, sia dagli esponenti della società di revisione incaricata della revisione legale, con i quali abbiamo tenuto periodiche riunioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

La società Reconta Ernst & Young ha svolto il controllo contabile, sul bilancio e sul bilancio consolidato, redatto facoltativamente dal Consiglio di Amministrazione non sussistendo per il Centro Moda quale associazione uno specifico obbligo di legge, riferito alla data 30.09.2010 corrispondente alla chiusura dell'esercizio delle società e degli enti controllati maggiormente significativi.

La società di revisione, negli incontri avuti con il Collegio Sindacale ha confermato che, dai controlli svolti sul bilancio dell'esercizio e sul consolidato, non sono emerse irregolarità, preannunciando il giudizio positivo sugli stessi che sarà espresso nella apposita relazione.

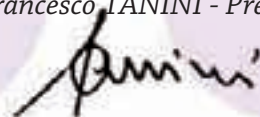
Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ex art. 2423, quarto comma Codice Civile.

Il bilancio è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, atteso che Reconta Ernst & Young ha in corso la propria relazione, che ha preannunciato non prevedere riserve e richiami d'informazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, così come presentato dai Vostri Amministratori.

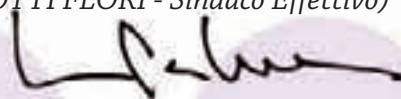
Firenze, 19 Aprile 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

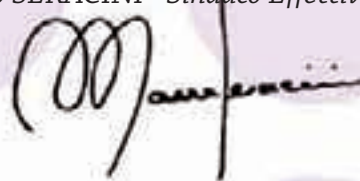
(Dr. Francesco TANINI - Presidente)

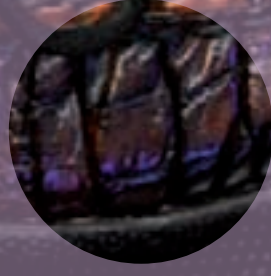
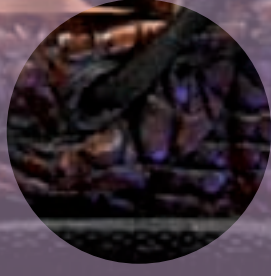
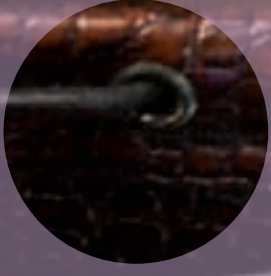
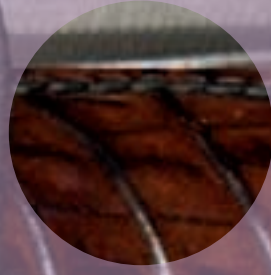
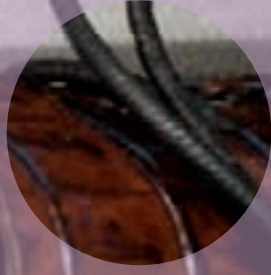
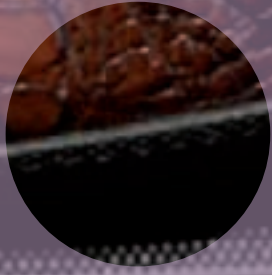
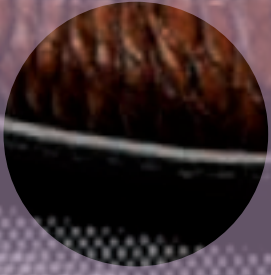


(Dr. Lorenzo GALEOTTI FLORI - Sindaco Effettivo)



(Dr. Marco SERACINI - Sindaco Effettivo)





**RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ
DI REVISIONE**

Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39****Al Consiglio di Amministrazione
dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 maggio 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2010.

Firenze, 18 aprile 2011

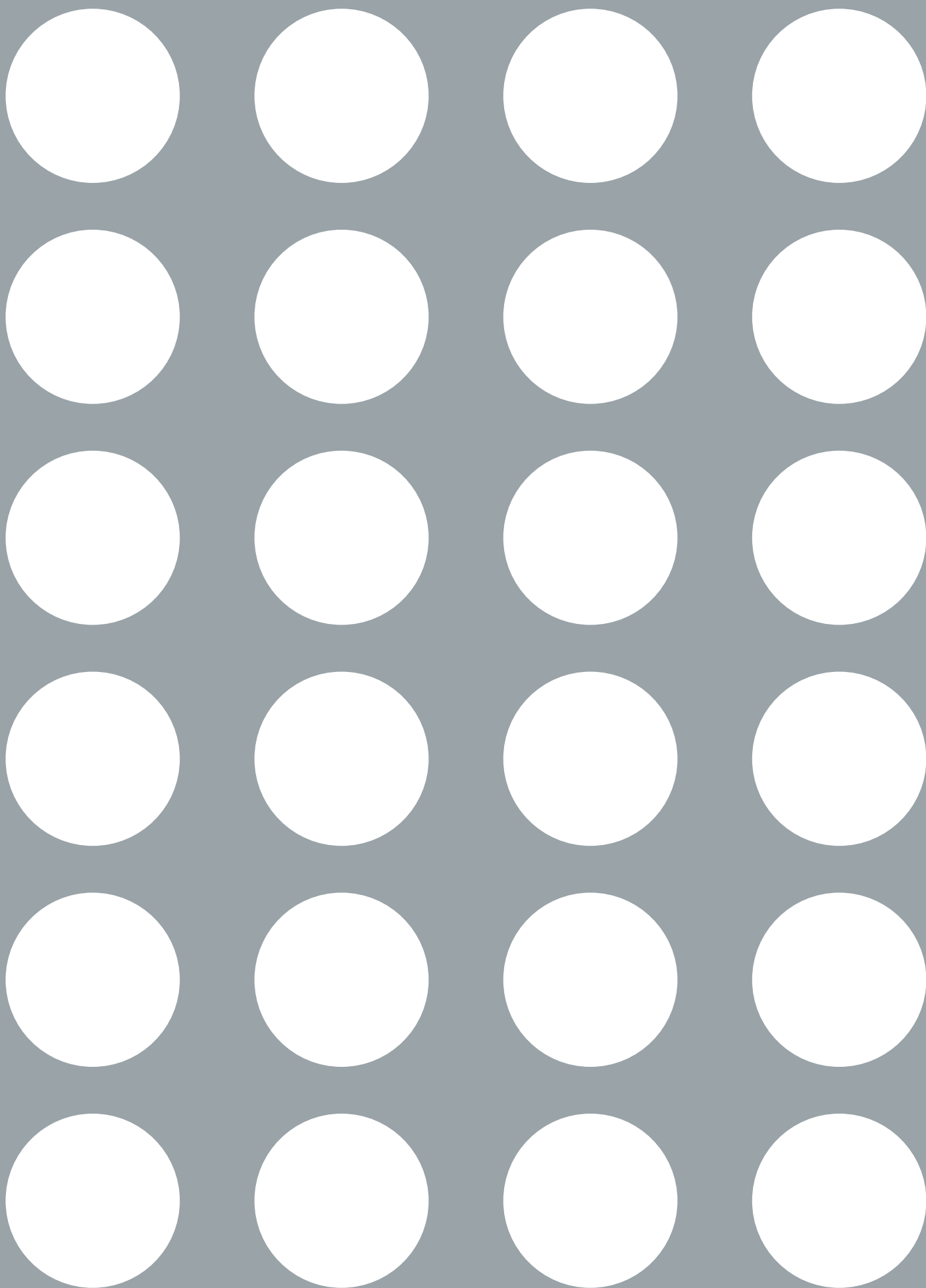
Reconta Ernst & Young S.p.A.

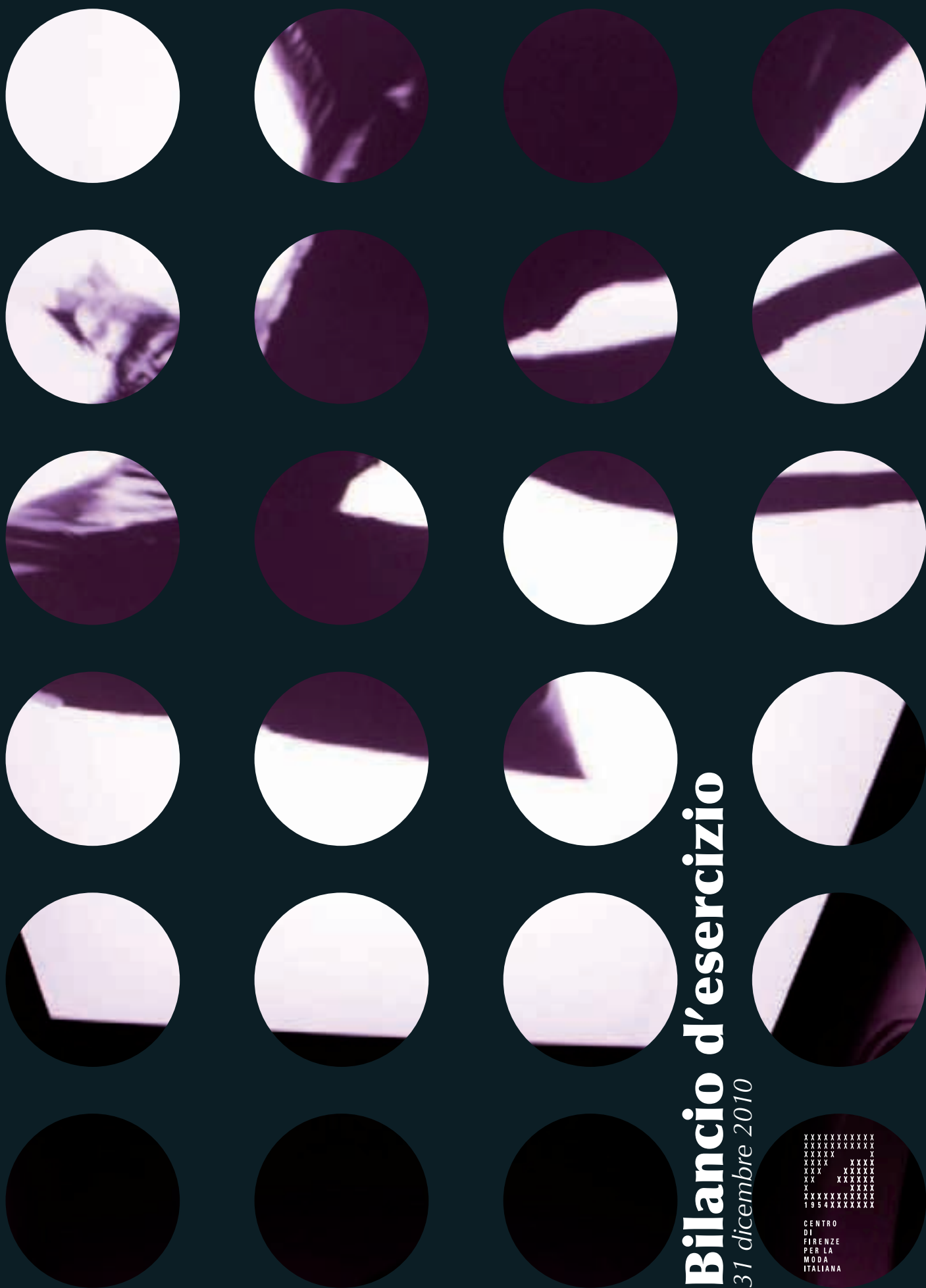

Lorenzo Signorini
(Socio)

Finito di stampare maggio 2011

Progetto grafico e stampa a cura di
www.studiopuntoacapo.it

Carta Fedrigoni Splendorgel EW
prodotta con lavorazioni cloro e acid-free e cellulosa certificata FSC





Bilancio d'esercizio

31 dicembre 2010

XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXXX
XX
XXXXXXXXXXXX
1954XXXXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA